

CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ

Premessa

“Le risorse che gli Enti locali destinano alla cultura costituiscono un investimento strategico fondamentale con effetti positivi, apprezzabili soprattutto nel medio e lungo periodo, per affrontare le grandi questioni sociali della società contemporanea. Un forte tessuto culturale, fatto di strutture e di eventi, può garantire ai cittadini non solo una migliore qualità della vita ma il pieno godimento di quella libertà culturale ormai riconosciuta fra i diritti non comprimibili della persona. Una rete di efficienti strutture culturali capaci di sostenere la ricerca e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita è anche indispensabile per realizzare una “economia basata sulla conoscenza al fine di assicurare una crescita economica sostenibile, maggiori e migliori posti di lavoro, e una maggiore coesione sociale” (Consiglio Europeo di Lisbona, 2000).

La prospettiva strategica dichiarata a Lisbona nel 2000 viene declinata in termini operativi e nel contesto locale bolognese attraverso un sistema di istituzioni, centri culturali, iniziative e rassegne. Il presente capitolo si articola in tre parti:

- le competenze del Comune in ambito culturale;
- attività, servizi, progetti realizzati o avviati durante il mandato;
- la descrizione del sistema culturale locale (musei, teatri, biblioteche, cinema, spettacoli...).

Competenze del Comune in ambito culturale

Le attività culturali del Comune di Bologna sono sviluppate prevalentemente dal Settore “Cultura e Rapporti con l'Università” che assicura l'attuazione delle linee di politica culturale decise dall'Amministrazione. Il settore si occupa principalmente di:

- **elaborazione di indirizzi in materia di politica culturale;**
- **valorizzazione della rete cittadina delle istituzioni culturali;**
- **gestione del sistema degli istituti culturali;**
- **coordinamento tecnico del sistema bibliotecario comunale e partecipazione al sistema bibliotecario cittadino;**
- **coordinamento del sistema museale comunale;**
- **produzione, programmazione, organizzazione o sostegno di manifestazioni culturali;**
- **attività di raccordo di progetti e interventi di interesse comune all'Amministrazione comunale e all'Università degli Studi di Bologna;**
- **promozione del sistema teatrale e dello spettacolo (musica, danza, ecc...).**

La **missione** del settore comprende gli impegni generali del Comune in ambito culturale:

- conservare e valorizzare i patrimoni culturali della Città, rappresentati da beni fisici, da iniziative, da tradizioni, dalla memoria e dalle relazioni tra le persone;
- realizzare e promuovere gli strumenti e i servizi che permettono la produzione e la fruizione culturale;
- valorizzare l'associazionismo e l'impegno dei privati e delle istituzioni, per rendere coerenti le forme della cultura a Bologna e per dare risalto agli effetti economici che ne derivano;

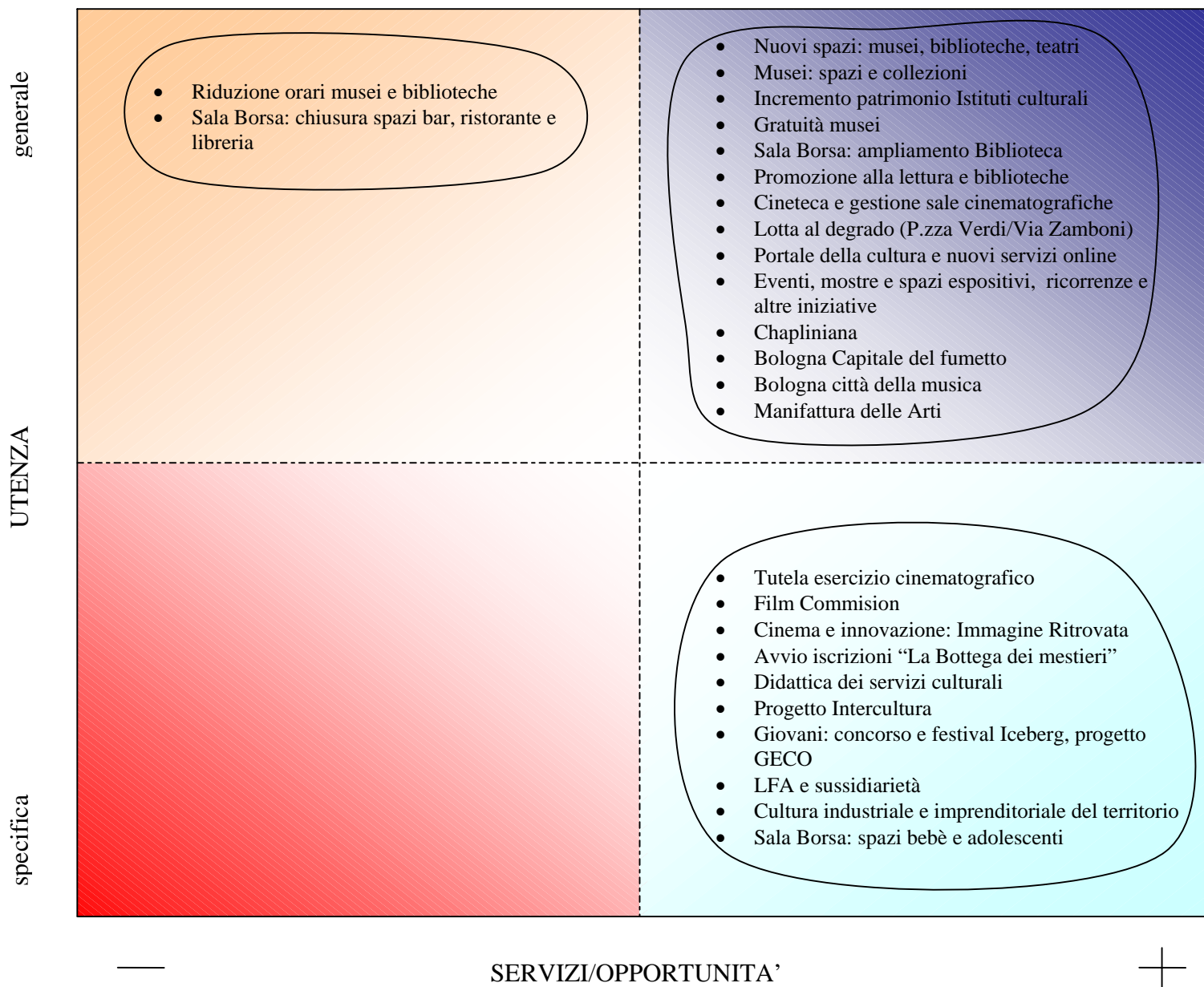
- far vivere la Città come luogo e forma di cultura, riconoscendo la varietà delle espressioni che contribuiscono a integrare i cittadini, a migliorare la qualità della loro vita, ad aumentarne le capacità.

Le **linee programmatiche** previste per le politiche culturali nel mandato 2004/2009 identificano i seguenti obiettivi:

- *Il bisogno di una programmazione culturale alta, capace di intrecciare la complessità sociale, l'innovazione tecnologica e la potenzialità culturale della città;*
- *Cultura come risorsa produttiva che sviluppi la capacità della città di competere e di attrarre nuove risorse;*
- *Rilancio delle istituzioni culturali e della loro autonomia progettuale e operativa;*
- *Il superamento della separazione che negli ultimi anni si è creata tra l'Amministrazione e il principale "produttore di cultura" che è l'Università;*
- *La creazione di spazi per l'auto-produzione giovanile, in stretto rapporto con i quartieri, al fine di elaborare un piano di utilizzo degli spazi cittadini esistenti e per la riqualificazione delle strutture dismesse;*
- *Promuovere la cultura della città, sia in termini di consumo che di produzione, a livello locale, nazionale e internazionale;*
- *Il ruolo della cultura come strumento unificante del tessuto sociale e come ambito in cui favorire la sussidiarietà;*
- *Politiche culturali e territorio (Piano Strutturale Comunale);*
- *Comunicazione e promozione delle attività culturali, con particolare attenzione all'uso delle nuove tecnologie.*

La griglia di rendicontazione

Per descrivere in modo semplice e dinamico le principali innovazioni introdotte nei servizi o la realizzazione di servizi completamente nuovi e in generale tutte le opportunità offerte ai cittadini in ambito culturale si è scelto di ricorrere all'utilizzo di una mappa relativa a ciò che è stato realizzato dall'inizio del mandato fino al 31/12/2007. La collocazione spaziale dei servizi/opportunità sulla mappa è avvenuta in base a due criteri: l'impatto negativo o positivo sulla fruizione del servizio da parte dei cittadini e la maggiore o minore specificità dell'utenza. (vd. pag. successiva)



Di seguito, i progetti contenuti nel grafico precedente vengono collocati nella griglia di rendicontazione.

	a) Istituzioni culturali	b) Politiche culturali e servizi	c) Nuovi spazi della cultura	e) Produzione culturale ed eventi	f) Posizionamento città
Città innovativa e internazionale.		(3) Tutela dell'esercizio cinematografico (4) Avvio iscrizioni "La bottega dei Mestieri"			(21) Manifattura delle Arti: distretto della creatività e della comunicazione (22) Cultura industriale e imprenditoriale del territorio (23) Bologna, cinema, innovazione: Immagine Ritrovata (24) Bologna Città della Musica
...della conoscenza, del benessere e della solidarietà	(1) Musei: spazi e collezioni (2) Incremento patrimonio Istituti culturali	(5) Didattica dei servizi culturali (6) Gratuità musei (7) Riduzione orario dei musei e delle biblioteche (8) Sala Borsa: chiusura spazi bar, ristorante e libreria (9) Sala Borsa: ampliamento biblioteca, spazi bebè e adolescenti (10) Promozione alla lettura e biblioteche (11) Film Commission (12) Cineteca e gestione sale cinematografiche (13) Progetto intercultura (14) Giovani: concorso e Festival Iceberg, progetto GECO (15) LFA e sussidiarietà	(18) Nuovi spazi: musei, biblioteche, teatri	(19) Eventi, mostre e espositivi, ricorrenze e altre iniziative (20) Chapliniana	(25) Bologna capitale del Fumetto
...in cui piace vivere		(16) Lotta al degrado (P.zza Verdi/Via Zamboni)			
...partecipata		(17) Portale della cultura e nuovi servizi online			

La descrizione dei progetti

1) MUSEI: SPAZI E COLLEZIONI

Museo Civico Archeologico: secondo le linee di progetto individuate fin dagli anni ottanta che prevedono l'aggiornamento dell'esposizione storica delle raccolte, sono state interamente ristrutturare e riallestite: la Sala V-VI "**Collezione Greca**" nel dicembre 2005 e la Sala I "**Bologna nella preistoria**" nel dicembre del 2007.

Museo del Patrimonio Industriale: nel corso del 2006 realizzata una nuova **sala per le mostre temporanee** e rinnovata, grazie al contributo della Associazione degli Industriali della Provincia di Bologna, la "**Sala dall'eccellenza al Futuro**". In particolare sono state allestite sei postazioni interattive corrispondenti ad altrettante aziende del territorio bolognese che raccontano al visitatore un prodotto o una specifica tecnologia.

Palazzo dell'Archiginnasio: nel corso degli anni 2004-2007 sono stati realizzati numerosi interventi di restauro al palazzo dell'Archiginnasio, in particolare: nel 2005 è stato effettuato il restauro della decorazione parietale dello **Scalone dei Legisti**, nel 2006 sono state sostituite **le vetrate del quadriloggio superiore**, grazie anche al sostegno di Lottomatica, ed è stato **restaurato il Teatro Anatomico**, nel 2007 si è affrontato il **restauro dei monumenti Muratori e Gallerati**.

Museo del Risorgimento: nel maggio 2007 inaugurata una **nuova sezione espositiva permanente di filatelia e storia postale**. La sezione si è costituita grazie ad una donazione di privati che hanno anche sostenuto gran parte delle spese di allestimento. La Regione ha contribuito con fondi della L.R. 18/2000.

Museo della Certosa: realizzato il museo virtuale che consente, attraverso una ricostruzione meticolosa del complesso monumentale della Certosa, di passeggiare nel modello e, con un semplice click, soddisfare ogni curiosità grazie ai documenti, film, fotografie, testi, assunti da biblioteche e archivi, elaborati e resi disponibili alla lettura. Con gli ultimi aggiornamenti sono stati implementati: una nuova sezione dedicata alla Prima Guerra Mondiale e il Chiostro Terzo, un catalogo unico al mondo di tombe monumentali neoclassiche, dipinte e scolpite (<http://www.certosadibologna.it/>).

2) INCREMENTO PATRIMONIO ISTITUTI CULTURALI

Musei Civici d'Arte Antica: tra il 2005 e il 2007 si è avuto un notevole incremento del patrimonio grazie a donazioni e depositi. In particolare si segnala nel 2006 la donazione alle Collezioni Comunali d'Arte da parte di Tristano Agostini di un significativo nucleo di dipinti bolognesi di **Gaetano Gandolfi e di Giovanni Antonio Burrini** (opere sei-settecentesche) e nel 2007 il deposito effettuato dalla Pinacoteca Nazionale di Bologna al Museo Medievale di alcune importanti testimonianze del Rinascimento locale.

Museo Civico Archeologico: acquisiti nel corso del mandato materiali archeologici di proprietà statale, rinvenuti nel territorio comunale nel corso di scavi e la collezione numismatica di **Giorgio Tabarroni**, donata al Museo come lascito testamentario.

Biblioteca dell'Archiginnasio: acquisiti nel corso del mandato: le foto e il carteggio di **Pia Maria Pezzoli e Giovanni Battista Ellero** (donazione del dott. Stefano Pezzoli) relativi alla loro permanenza nell'Africa Orientale Italiana; un piccolo gruppo di lettere relative a **Ferdinando Rodriguez**; le carte di **Alessandro Cervellati** (fondi archivistici di interesse bolognese) relative alla sua attività di grafico e illustratore; i fondi librari (circa 23.000 libri) di **Mario Cagli, Diana Infante, Wanda Bergamini e dei fratelli Arcangeli**.

Museo del Risorgimento: nel 2007 è stata accettata la donazione di una importante collezione di francobolli e documenti di storia postale da parte di Carla Tabarroni Stradelli, erede universale del prof. Giorgio Tabarroni.

Cineteca: acquisiti nel corso del mandato: fondo **Pasolini** e **Laura Betti** (2004), Fondo **Blasetti** (2005), Fondo **Zanelli** (2006). Nel corso del 2006 il regista **Martin Scorsese** ha donato alla Cineteca una copia digitale del suo archivio cartaceo, che permetterà di studiare tutto il suo lavoro e il suo impegno per la conservazione e il restauro dei film. All'interno dell'Archivio anche la documentazione della Film Foundation, la principale istituzione statunitense per la salvaguardia e il recupero del patrimonio filmico, fondata nel 1990 dallo stesso Scorsese insieme ad altri cineasti quali Allen, Coppola, Spielberg, Redford. Nel 2007 La Biblioteca Renzo Renzi ha presentato la nuova sezione con i 3.500 libri di letteratura gialla donati dagli eredi di **Wilma Lanzarini**.

Biblioteca Cabral: nel 2006 è stato acquisito un importante fondo librario sulla Tunisia e il Nord Africa (circa 1.000 libri), che costituisce una parte della biblioteca personale di un noto intellettuale franco-tunisino, **Paul Sebag**, scomparso nel 2004.

3) TUTELA DELL'ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO

Progetto integrato di provvedimenti a tutela degli esercizi cinematografici (sale del centro storico e le monosale della periferia). Il progetto ha un duplice obiettivo:

- favorire un'adeguata presenza di sale nel centro storico, con particolare attenzione alla loro riqualificazione e ammodernamento
- privilegiare nella programmazione di aree destinate ad ospitare esercizi cinematografici il recupero e la ristrutturazione di esercizi cinematografici esistenti.

Nel corso del 2007 il Consiglio ha adottato una variante normativa al PRG vigente che ha introdotto tra le norme transitorie del Titolo V Capo II un nuovo articolo denominato "Tutela dell'esercizio cinematografico". Tale articolo prevede un esplicito divieto di **cambio d'uso degli esercizi cinematografici di interesse comunale**. Sono ammessi i soli cambi d'uso parziali che garantiscano l'integrazione fra funzioni ed usi complementari, quali attività di servizio, commerciali e direzionali, nel rispetto della normativa urbanistico-edilizia.

Nel proseguo del mandato saranno assunti ulteriori interventi/provvedimenti a tutela dell'esercizio cinematografico, agendo su diversi ambiti: politiche fiscali, politiche commerciali, politiche della mobilità, comunicazione.

4) AVVIO ISCRIZIONI "LA BOTTEGA DEI MESTIERI"

La domanda diffusa e crescente di formazione al linguaggio e alle tecniche audiovisive da parte delle giovani generazioni ha ricevuto fino ad ora, a Bologna, risposte frammentarie ed estemporanee, generando un proliferare di iniziative precarie ed improvvisate, prive di una reale consistenza formativa e di apprezzabili ricadute occupazionali. Né d'altra parte la piccola imprenditorialità locale del settore è riuscita a configurarsi (salvo rarissime eccezioni) come punto di riferimento certo e attendibile.

La Cineteca del Comune di Bologna - che nella sua "lunga marcia" ormai trentennale ha affrontato le grandi tappe della conservazione, del restauro, della ricerca storico-filologica e della programmazione - si è recentemente accostata al tema cruciale della didattica e della formazione audiovisiva, anche per riempire un vuoto e reagire a un'assenza di progettualità (pure a livello nazionale) che si fa, di anno in anno, sempre più ingiustificata e insostenibile rispetto alla rilevanza sociale e culturale che l'audiovisivo ha assunto nella società dello spettacolo.

La Cineteca, quindi, in collaborazione con il Campus di scrittura e pitching organizzato dal Consorzio Digicittà, ha aperto a fine 2007 le iscrizioni ad una scuola di formazione specialistica all'audiovisivo: "Officinema. La bottega dei mestieri ". La prima edizione, iniziata a fine marzo 2008, consisterà in due corsi di cinema con forte componente pratica: produzione e montaggio.

Il corso di produzione formerà professionisti specializzati nella produzione audiovisiva in tutte le fasi produttive, dallo sviluppo dell'idea fino alla distribuzione del prodotto finito; gli allievi verranno preparati anche alla tecnica del pitching.

Il corso di montaggio formerà professionisti nell'ambito del montaggio e dell'edizione; all'interno dell'area di specializzazione verranno forniti anche rudimenti di effetti speciali visivi e post produzione audio.

La scuola accoglierà 30 persone, preferibilmente dai 18 ai 35 anni (15 per la sezione produzione, 15 per la sezione montaggio) selezionati tra le domande che perverranno entro il 29 febbraio 2008. Entro il 15 marzo 2008, la Cineteca di Bologna comunicherà l'elenco degli ammessi alla scuola secondo le diverse aree di specializzazione.

5) DIDATTICA DEI SERVIZI CULTURALI

I servizi educativi costituiscono uno dei punti di eccellenza dell'azione dei Musei della città. Gli oltre quaranta istituti tra civici, statali, universitari, privati di Bologna propongono annualmente più di 400 iniziative di visita alle collezioni, laboratori, animazioni, approfondimenti. I servizi sono rivolti a: scuole (studenti e insegnanti), famiglie, adulti, pubblico specializzato, utenza differenziata (nuovi residenti, diversamente abili, ecc.). L'impegno congiunto del personale scientifico e degli operatori didattici garantisce la qualità delle proposte: archeologia, storia, scienza, arte, tecnologia possono essere approfondite ed esplorate seguendo percorsi differenziati ed articolati. L'insieme delle offerte formative costituisce una rete, nella quale ogni argomento può rappresentare il punto di partenza per "navigare" in più direzioni e raggiungere diversi approdi. Proprio la capacità di costituire una rete dell'offerta educative caratterizza l'eccellenza dell'esperienza bolognese.

Il lavoro svolto da inizio mandato al 31.12.2007, per promuovere, divulgare e implementare l'offerta formativa e divulgativa dei Musei bolognesi ha prodotto i seguenti risultati:

- Organizzazione di **corsi di formazione per insegnanti** volti a trasmettere sia gli strumenti metodologici che i contenuti propri delle strutture museali ("Da Museo a Museo" 10 ottobre-5 dicembre 2006, "Fare storia al Museo" 12 ottobre-10 dicembre 2007);
- Organizzazione dell'iniziativa "**Attraverso i Musei di Bologna**" ("Bologna di fine Ottocento: gli anni del cambiamento" 5 marzo-12 maggio 2006, "Bologna in età napoleonica" 28 gennaio-4 marzo 2007, "Bologna nel secondo dopoguerra" 22 aprile-20 maggio 2007, "Piazza Maggiore e dintorni" 13 gennaio-9 marzo 2008);
- Predisposizione sezione didattica **Portale della Cultura** e relativi aggiornamenti;
- Pubblicazione **Da Museo a Museo** (ottobre 2006);
- Attivazione progetto "**I musei per la città**" che vede 6 volontari del servizio civile impegnati in azioni di valorizzazione delle collezioni dei Musei;
- Partecipazione alle edizioni realizzate di **Docet: materiali ed idee per la didattica**;
- Realizzazione **centro di documentazione sulla didattica museale** (sede provvisoria Museo Archeologico);

- Partecipazione al **progetto CulRuRe** in collaborazione con il Gabinetto del Sindaco per azioni di valorizzazione del patrimonio culturale di Tuzla.

6) GRATUITA' MUSEI

Dal 1 aprile 2006 l'accesso alle collezioni permanenti dei Musei Civici è diventato gratuito. La decisione assunta ha costituito un segnale molto importante perché afferma che i Musei come le Biblioteche e gli Archivi sono Istituzioni a disposizione in primo luogo dei cittadini che devono poter accedere liberamente alla conoscenza del patrimonio della loro storia. Tale decisione, che ha avuto un forte rilievo sulla stampa cittadina e nazionale, si è rivelata vincente come attestano i risultati raggiunti. Dal **1 aprile 2006 al 31 marzo 2007** le collezioni permanenti dei musei civici sono state visitate da **245.600 utenti**, di questi in media il **34,3%** sono insegnanti e alunni; rispetto al periodo aprile 2005 - marzo 2006 **le presenze sono aumentate del 15,9%** (il Museo Civico Archeologico si conferma il museo più visitato). Il dato si rivela ancora più significativo se si pensa che, in sostanziale coincidenza con l'avvio della gratuità, si è proceduto ad una riduzione dell'orario di apertura dei Musei (chiusure pomeridiane nei giorni feriali). Per considerare l'effetto congiunto della gratuità e della riduzione degli orari, si può fare riferimento al numero di visitatori per ora: dagli **11 visitatori per ora dell'annualità senza gratuità si passa ai 15 visitatori per ora dell'annualità con gratuità, con un incremento del 36%**.

7) RIDUZIONE ORARIO DEI MUSEI E DELLE BIBLIOTECHE

Musei: i servizi di accoglienza dei musei civici sono garantiti da personale dipendente e da personale esterno (Auser, appalti, ecc...). Nel 2006 la riduzione del bilancio assegnato al Settore Cultura e rapporti con l'Università ha reso necessario il ridimensionamento dell'orario di apertura dall'1.1.2006, con la chiusura pomeridiana nei giorni feriali da martedì a venerdì dalle 15 anziché alle 18,30, ma con il mantenimento dell'orario dalle 10 alle 18,30 il sabato, la domenica e i giorni festivi infrasettimanali.

La riduzione dell'orario (-21%) è stata modulata in modo da fissare la chiusura nelle fasce orarie dei pomeriggi feriali in cui l'afflusso dei visitatori era, comunque, molto ridotto, dal momento che le scuole, i maggiori fruitori dei nostri musei, di norma effettuano la visita durante le mattinate.

I Musei peraltro rimangono aperti nel pomeriggio in occasione di incontri e di mostre di particolare rilievo.

La leggera flessione dei visitatori nei primi tre mesi dell'anno è stata subito compensata dalla gratuità dell'accesso ai Musei (dall'1 aprile 2006).

Nella seconda metà del 2008 è previsto il ripristino dell'apertura nei pomeriggi feriali presso le Collezioni Comunali d'Arte e il Museo Morandi; dovrebbe migliorare anche l'accessibilità del Museo Internazionale della Musica garantendo l'apertura in tutti i mesi estivi e avviando in via sperimentale (sempre in estate) un'apertura prolungata il giovedì fino alle 22.00 in concomitanza con l'apertura di MAMbo.

Biblioteche: il progetto relativo al prolungamento orario della **Biblioteca Sala Borsa** fino alle 21.30, avviato in data 27.05.2002 si è concluso il 31.12.2005. Dal mese di gennaio 2006 è stato posticipato di un'ora l'orario di apertura, ed, alla luce dell'analisi sull'andamento dell'utenza dalle ore 19.00 alle ore 21.00, si è deciso di anticipare la chiusura alle ore 20.00.

Il taglio del budget del 30% subito dalla **Biblioteca Cabral** nel 2006 ha comportato la rinuncia ad un'unità di personale esterna specializzata e di conseguenza a posticipare di 5 ore, dal mese di gennaio 2006, l'orario di apertura del lunedì mattina (dalle ore 08.30 alle ore 13.30). La riduzione dell'orario ha penalizzato il servizio e in particolare si è assistito ad una diminuzione degli ingressi.

8) SALA BORSA: CHIUSURA SPAZI BAR, RISTORANTE E LIBRERIA

A dicembre 2005 è stato risolto il contratto tra Comune e Sala Borsa Spa, concessionaria degli spazi destinati ad attività commerciali. Dagli inizi di marzo gli spazi occupati dalla libreria, dal bar e dal ristorante sono pertanto tornati in pieno possesso dell'Amministrazione.

Nel corso del 2007 il Comune ha indetto un bando per la concessione in uso di uno spazio all'interno di Sala Borsa per l'attività di bar. Nessuna delle proposte pervenute è stata giudicata idonea e pertanto nel corso del 2008 si è proceduto all'indizione di un nuovo avviso pubblico a seguito del quale la gestione del bar è stata affidata a Pasticceria Laganà che ha aperto in concomitanza con l'inaugurazione dei nuovi spazi di Sala Borsa. Nel corso del 2008 sarà pubblicato anche il bando per selezionare l'affidatario del servizio di ristorazione previsto al secondo ballatoio.

9) SALA BORSA: AMPLIAMENTO BIBLIOTECA, SPAZI BEBE' E ADOLOSCENTI

Nel 2007 è stato avviato il nuovo progetto di Sala Borsa che prevede l'ampliamento degli spazi e dei servizi della Biblioteca adulti e ragazzi e una nuova configurazione degli spazi destinati alla ristorazione e ad altre attività complementari. Il progetto è stato definito mediante un percorso partecipato. I nuovi servizi sono stati inaugurati il 24.06.2008.

Il centro vitale della nuova Sala Borsa saranno la **Piazza Coperta** e il nuovo grande **Auditorium**, realizzato nella sala Collamarini grande, al primo interrato e intitolato ad Enzo Biagi. La Piazza coperta diventa il cuore pulsante della biblioteca, luogo di passaggio e di incontro, dove troveranno spazio anche mostre tematiche e eventi culturali. Un grande banco servizi, con postazioni per prima informazione, iscrizioni, prestito e restituzioni dei documenti, domina la sala, sovrastato da un videowall che permette la comunicazione funzionale, statistica ed emozionale con gli utenti e i visitatori di Sala Borsa. La piazza è vivacizzata da sedute informali per la lettura e la navigazione wi-fi.

Su Piazza coperta si affaccia l'**area morbida per i bebè**, uno spazio assolutamente innovativo, unico in città, dedicato a mamme, papà, zie, nonni e a tutti coloro che vogliono condividere l'esperienza della lettura con i bambini dai 0 ai 4 anni. L'allestimento e i particolari servizi ospitati (le poltrone per allattare, i fasciatoi nel bagno, lo scaldapappa, gli armadi per le scarpe) sono il frutto del confronto puntuale con le proposte e i bisogni raccolti durante i Laboratori di progettazione partecipata. analogamente, anche l'area totalmente nuova dedicata agli adolescenti nella Collamarini piccola, è stata realizzata nel rispetto delle indicazioni dei ragazzi che hanno partecipato al Laboratorio di progettazione che, con molta chiarezza, hanno indicato desideri e aspettative: compiti in compagnia su tavoli grandi, fumetti, video e cd musicali, poltrone e postazioni multimediali da usare anche in piccoli gruppi.

Il corridoio del Bramante, a cui si accede dalla Piazza Coperta, è un nuovo spazio completamente dedicato all'offerta di connettività ad Internet, con postazioni multimediali cablate, connessione Wi-Fi con proprio pc e un'area di servizio per la stampa da rete.

Sala **Collamarini grande** è diventata un **Auditorium** che accoglierà il pubblico nei suoi 200 posti disponibili, in occasione di presentazioni di libri, letture ad alta voce, convegni e conferenze, piccoli eventi musicali.

Il **primo ballatoio** è un'area dedicata all'informazione e all'attualità, alla multimedialità e alla documentazione su Bologna con un'ampia disponibilità di sedute formali e informali per la lettura e lo studio.

Sarà consultabile a scaffale aperto l'intera raccolta di quotidiani e riviste della biblioteca. Al ballatoio si trova inoltre tutto su cinema e televisione, una vasta proposta di libri, guide e documentari sul viaggio oltre alla documentazione a stampa e multimediale sulla storia contemporanea di

Bologna e del territorio, che può essere di supporto alla documentazione delle attività dell'Urban Center Bologna, collocato al secondo ballatoio. Ogni sala dispone di un punto informazione per l'assistenza e la ricerca bibliografica.

10) PROMOZIONE ALLA LETTURA E BIBLIOTECHE

Fieri di Leggere: rassegna di mostre, incontri con autori, laboratori che vede bambini e ragazzi protagonisti di eventi (all'interno delle biblioteche di Bologna e provincia e in altri luoghi) che hanno al centro il libro, la lettura, l'arte dell'illustrazione. La manifestazione si realizza partendo dall'occasione della Fiera del Libro per Ragazzi, e con la collaborazione di Comune, Provincia, Regione, Ente Fiera e Associazioni e Cooperative culturali, ha una durata di circa due mesi.

L'edizione del 2007 ha riscosso un grande successo di pubblico grazie agli oltre **100 appuntamenti in 83 luoghi** diversi e alle **19 mostre** realizzate (6 curate direttamente dal Comune di Bologna).

Ottobre piovono libri: i luoghi della lettura: il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, insieme con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Unione delle Province d'Italia, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, e con il contributo di Arcus Spa, ha avviato all'inizio del 2006 un grande progetto di promozione del libro e di diffusione della lettura, denominato Ottobre, piovono libri: i luoghi della lettura, invitando Sindaci, Presidenti di Regioni e Province ad apportare il proprio contributo con iniziative specifiche. Coordinatore del progetto è diventato l'Istituto per il Libro, nato alla fine del 2005 nell'ambito della Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali del Ministero, con il precipuo scopo di attuare le politiche di promozione del libro e della lettura nel nostro paese. Il ricco programma di iniziative si svolge dal 1 al 31 ottobre attraverso tutta la penisola. Il Comune di Bologna ha partecipato alle prime due edizioni dell'evento (2006 e 2007). Per l'ultima edizione ha organizzato tre importanti eventi: **"Gialli mobili"** in collaborazione con la Polizia di Stato, 4 incontri a tema con scrittori di gialli a cui hanno partecipato circa 400 persone; **"Bologna in Biblioteca"**, 18 iniziative principalmente rivolte ai bambini organizzate dalle biblioteche di quartiere e 7 organizzate presso Sala Borsa Ragazzi; **"Piccole Librerie grandi letture"**, una mostra mercato delle librerie indipendenti di Bologna.

Nati per leggere: dal 2004 Biblioteca Sala Borsa Ragazzi coordina a livello cittadino il progetto *Nati per leggere*. Il progetto è promosso, a livello nazionale, dall'Associazione Culturale Pediatri - ACP, dall'Associazione Italiana Biblioteche - AIB, e dal Centro per la Salute del Bambino - CSB e ha come obiettivo la diffusione capillare della lettura tra i bambini da 0 a 6 anni attraverso una collaborazione fra bibliotecari e pediatri.

Il cuore del progetto sta nell'offrire ai bambini occasioni di sviluppo affettivo e cognitivo tramite la stimolazione e il senso di protezione che genera in lui il sentirsi accanto un adulto che legge o racconta storie.

L'aspetto essenziale dell'iniziativa è costituito dalla relazione tra i genitori del bambino e il pediatra di famiglia. Tra le buone pratiche da trasmettere per il corretto sviluppo del piccolo, il pediatra ha il compito di raccomandare la lettura ad alta voce, fornendo materiale informativo sul rapporto tra bambini e lettura e su quali biblioteche del territorio partecipano al progetto. Nelle biblioteche i genitori possono trovare libri per bambini tra 0 e 6 anni, oltre che personale competente per suggerire loro i testi adatti alle varie fasce d'età.

60° anniversario Premio Strega: L'11 maggio 2006 Bologna ha ospitato presso lo Stabat Mater dell'Archiginnasio la presentazione dei candidati al 60° Premio Strega. Sin dalla nascita il Premio Strega è stato ad un tempo indice degli umori dell'ambiente culturale e politico del paese e forza capace di indirizzare i gusti dell'establishment intellettuale del paese.

Per l'occasione il Settore Cultura in partnership con la Fondazione Bellonci e in collaborazione stretta con il Provveditorato agli studi ha organizzato un laboratorio-concorso dal titolo "I giovani rileggono 60 anni del premio Strega". Le scuole superiori della città hanno riletto in modo

critico oggi tutti gli scorsi libri vincitori e dal loro scelto come più attuale hanno prodotto un cd-video; presentati e raccontati da Alessandro Bergonzoni presso il Teatro Testoni questi prodotti multimediali sono stati votati e premiati dagli stessi studenti. Le presenze sono state 450 (entrata gratuita). Il video vincitore è stato presentato a Roma alla serata finale della proclamazione del vincitore alla presenza dei professori e degli studenti-autori.

11) FILM COMMISSION

La Film Commission di Bologna le cui competenze sono state integrate nella primavera del 2005 all'interno della Cineteca di Bologna, associa ai servizi di prima accoglienza alle produzioni e ai servizi legati alla logistica di chi ha scelto Bologna per le proprie attività, anche tutta l'esperienza in campo culturale e cinematografico garantite da una istituzione prestigiosa che dispone di un vasto archivio cinematografico e fotografico, di due sale cinematografiche, una dedicata esclusivamente alla programmazione di cinema italiano, e che organizza annualmente eventi e festival di cinema.

Integrata nella Cineteca di Bologna, la Film Commission ha avuto modo di catalizzare sinergie e opportunità sia per l'utenza locale che per realtà produttive esterne. Quindi non solo un servizio di primo contatto logistico, ma anche un luogo di incontro che si propone di sviluppare il rapporto tra produzione e formazione, valorizzando le progettualità giovanili presenti sul territorio e che si propone collante tra chi la città la vive e chi, nella città, deve ambientare un film.

Dal 2005 ad oggi si sono susseguite centinaia di produzioni, tra lungometraggi, corti, documentari, spot, format televisivi, servizi fotografici, video installazioni che hanno visto partecipare attivamente in città gli esordienti accanto ai grandi del cinema italiano. Basti pensare ad Ermanno Olmi che nella nostra città ha ambientato il suo ultimo film *I cento chiodi*.

Nel 2007 però è stato riscontrato un picco significativo: diverse produzioni cinematografiche di qualità hanno scelto Bologna come ambientazione per le proprie produzioni, tra cui AGER 3 per la serie televisiva *Il Commissario De Luca*, La Nauta Film per la serie televisiva *L'Ispettore Coliandro*, La Colorado Picture per la serie *televisiva Quo Vadis Baby* e la DUE A di Antonio e Pupi Avati per le riprese de *Il Padre di Giovanna*. Alcune di queste produzioni proseguiranno anche nei primi mesi del 2008.

Oltre a queste, la Film Commissione di Bologna ne ha sostenute anche altre: l'edizione della serie completa di **Turisti per caso, sulle orme di Darwin**, prodotto da Sosia e Pistoia per la RAI, **Delle fessure del tempo** per la regia di Andrea Adriatico prodotto da Cinemare; il documentario prodotto da ITC Movie **Cocktail Dionigi** per la regia di Luisa Grosso.

Per il 2008 grazie al sostegno del POGAS, Ministero per le attività giovanili, la Regione Emilia Romagna (Assessorato alla Cultura e alle Attività Produttive), nascerà il progetto **Agenzia per il Cinema**. Le crescenti richieste di sostegno alla pubblica amministrazione da parte del settore audiovisivo e cinema a fronte anche dell'orientamento della politica statale a favorire l'autonomia regionale in questo ambito, volgono a creare una rete che sostenga l'intero comparto audiovisivo e di spettacolo attraverso lo sviluppo delle realtà produttive sul territorio, attraverso una formula organizzativa leggera e qualificata. L'Agenzia nasce da una lunga e ancora una volta proficua collaborazione con Ermanno Olmi.

12) CINETECA E GESTIONE SALE CINEMATOGRAFICHE

Dopo l'apertura delle due nuove sale cinematografiche (Lumière) negli spazi dell'area ex-Macello (Via Azzogardino, 65), si sono succeduti nel corso degli ultimi anni diversi cambiamenti nella modalità di gestione e programmazione delle sale cinematografiche. Dal 01.12.2004 la

programmazione di Officinema (dedicata al cinema italiano contemporaneo e d'essai) è passata dalla sala di via Pietralata al Lumière 2 (sala Louis), mentre il Lumiere 1 (sala Auguste) ha mantenuto una programmazione dedicata alla storia del cinema nei suoi diversi aspetti. Nella sala di via Pietralata è, invece, stata spostata la programmazione delle prime visioni di qualità. Fino a novembre 2004 le tre sale sono state gestite direttamente da Cineteca; dal 26 novembre 2004 la storica sede di via Pietralata ha assunto il nome di Europa Cinema e la gestione è stata affidata a Circuito Cinema. La sala è destinata alle prime visioni di qualità, al cinema d'essai, a quei film che faticano a trovare uno spazio di visione nel circuito della distribuzione commerciale, con uno sguardo particolare al cinema europeo. Nello stabile di via Pietralata, al 1° piano, rimane l'attività formativa e didattica di Ipotesi Cinema (sostenuta dalla Fondazione Del Monte). Dal mese di settembre 2006 le due sale della Cineteca sono state intitolate rispettivamente a Martin Scorsese e Marcello Mastroianni. La sala **Scorsese** presenta cicli di storia del cinema e il meglio del cinema contemporaneo di qualità non distribuito in Italia o penalizzato dal mercato: ampie, tradizionali retrospettive articolate per autori, generi, temi, nazioni, una vetrina bolognese dei principali festival internazionali. La sala più piccola, **Officinema/Mastroianni**, invece, concentra la propria attenzione sul cinema italiano che, pur vivendo oggi una stagione particolarmente felice, manca sul territorio nazionale di altri luoghi dedicati. Infine, a partire dal 2006 la Cineteca di Bologna, in collaborazione con ITC Movie, programma il cartellone estivo all'aperto della storica **Arena Puccini**. Più di mille posti a sedere e uno schermo gigante con cui godersi i migliori film dell'anno, con numerosi ospiti, rappresentanti illustri del cinema nazionale e internazionale.

13) PROGETTO INTERCULTURA

Al fine di migliorare i servizi rivolti ai cittadini stranieri Sala Borsa ha elaborato un progetto dedicato alle comunità più rappresentate a Bologna: araba, cinese, russa e di lingua russa, polacca, filippina, albanese, bengalese e pakistana. Il progetto si rivolge ad adulti, bambini e ragazzi e comprende attività diverse: sviluppo delle raccolte in lingua straniera, iniziative di promozione della lettura, servizi di informazione, realizzazione di risorse digitali. Molto importante si è dimostrato il contributo del Servizio Immigrati, Profughi e Nomadi del Comune di Bologna, delle Associazioni dei cittadini non comunitari e dell'Osservatorio delle migrazioni.

Da dicembre 2006 è disponibile per il prestito in sala Scuderie la nuova raccolta di libri in lingua albanese costituita da circa 170 testi. Questa collezione si affianca alle altre raccolte di testi in lingua originale disponibili al prestito (in lingua araba, cinese, polacca e russa).

Tra i servizi più innovativi si segnalano:

- l'attivazione dal mese di giugno 2006 di un servizio di prestito interbibliotecario di libri per i detenuti della Casa Circondariale di Bologna, in collaborazione con gli educatori, gli insegnanti e i detenuti bibliotecari della stessa Casa Circondariale, con i volontari di Ausilio Cultura di CoopAdriatica - Bologna e con i volontari dell'Associazione Una Via;
- gli appuntamenti mensili con i giovani detenuti presso il carcere minorile, da ottobre a giugno compresi. Un bibliotecario di Sala Borsa incontra i ragazzi per 1 ora e 45 minuti circa, di cui poco più di un'ora per l'attività di promozione e il resto del tempo per raccogliere le richieste sugli eventuali libri che desiderano leggere, libri che poi il bibliotecario, una volta tornato in sede, prepara e che l'insegnante porta ai ragazzi nei giorni successivi.
- la possibilità di accedere ad internet tramite tastiere multilingue e di consultare informazioni a stampa e in digitale multilingue.

14) GIOVANI: CONCORSO E FESTIVAL ICEBERG E PROGETTO GECO

Il concorso biennale *Iceberg*, nato nel 1992, è un progetto multidisciplinare rivolto ai giovani artisti dai 18 ai 30 anni, che culmina sempre in un festival; *Iceberg*, che ha raggiunto negli ultimi anni una rilevanza nazionale e ha l'obiettivo di far emergere la creatività giovanile, di sostenerla, promuovendola in Italia e all'estero.

Oltre ad offrire opportunità a vincitori e segnalati grazie a reti e circuiti, tra cui la Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, il GAI (Giovani Artisti Italiani), il GA/ER (Giovani Artisti Emilia Romagna), ecc., a partire dall'edizione 2006 si sono stretti rapporti proficui con soggetti privati (gallerie d'arte, etichette discografiche, ecc.) ampliando le possibilità di visibilità e lavoro dei giovani creativi.

All'ultima edizione del concorso hanno presentato i loro lavori oltre 400 artisti, mentre hanno partecipato al festival, esponendo in mostra le proprie opere o esibendosi dal vivo, circa 80 artisti.

A fine 2007 la Regione Emilia Romagna e il Ministero delle Politiche Giovanili hanno sottoscritto un accordo di programma per la realizzazione e il finanziamento del progetto triennale (2007-2009) GECO (Giovani Evoluti e Consapevoli), teso a favorire lo sviluppo della creatività artistica giovanile nel territorio regionale; il Comune di Bologna partecipa con il progetto LAP (Laboratorio Arte Pubblica).

15) LIBERE FORME ASSOCIATIVE E SUSSIDIARIETÀ

A seguito della riforma del Regolamento delle Libere Forme associative avvenuta nel 2005, è stato introdotto lo strumento del bando per l'assegnazione di immobili e di contributi finanziari alle Associazioni.

Il bando ha permesso di dare maggiore trasparenza e pari opportunità di partecipazione alle varie Associazioni, facendole concorrere, secondo un principio di sussidiarietà, alla creazione della programmazione politico-culturale della città.

Il Settore Cultura e rapporti con l'Università, attraverso i suoi uffici, è riuscito a diventare un punto di consulenza riconosciuto per gli operatori culturali, mediante l'erogazione di servizi di informazione, orientamento, comunicazione e promozione, contribuendo alla migliore riuscita dei progetti e delle attività da realizzare.

16) LOTTA AL DEGRADO (P.ZZA VERDI/VIA ZAMBONI)

Il progetto di qualificazione urbana di P.zza Verdi e via Zamboni si inserisce all'interno del "Patto per Bologna Sicura", siglato dal Prefetto e dal Sindaco di Bologna nel giugno del 2007, riguardante il degrado sociale e le iniziative volte al recupero della vivibilità dei luoghi a beneficio dell'intera cittadinanza nel centro storico di Bologna.

Nel 2007 è stato realizzato un programma di appuntamenti in Piazza Verdi inseriti all'interno della programmazione di *bè bolognaestate 2007*.

Dal 27 giugno al 21 settembre - con la pausa di tre settimane in agosto - il palco allestito in Piazza Verdi ha ospitato 46 eventi musicali e spettacolari, richiamando un pubblico di quasi 13.000 spettatori.

Il programma è stato costruito con la collaborazione del Quartiere San Vitale e con il coinvolgimento di tutte le istituzioni che si affacciano su Piazza Verdi e sulle strade della zona universitaria, Accademia di Belle Arti, Conservatorio G. B. Martini, Fondazione Teatro Comunale, Le Scuderie, Pinacoteca Nazionale di Bologna, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Ambientali, Unibocultura, UniCredit Banca, Comitato dei residenti.

Anche per il 2008 il Settore Cultura è stato incaricato di coordinare, nell'ambito del "Patto per Bologna sicura", le attività culturali nell'area di Piazza Verdi.

17) PORTALE DELLA CULTURA E NUOVI SERVIZI ONLINE

Portale della Cultura: nodo della rete civica Iperbole, online dall'1 aprile 2006. Il sito fornisce tutte le informazioni relative alle attività del settore cultura, degli istituti, dei musei, delle biblioteche, dei quartieri e delle associazioni che, in accordo o col sostegno del Comune, organizzano attività culturali.

Il sito è organizzato nelle seguenti sezioni:

- **Eventi** culturali: nel 2007 la banca dati ha raccolto e descritto oltre 4500 eventi e circa 300 rassegne, consultabili attraverso diverse modalità di ricerca, con ricerca libera, attraverso il calendario, per tipologia di evento (convegni, corsi, presentazioni di libri, mostre, musica, teatro, danza, visite guidate, ecc.), per quartiere.

- **Luoghi** culturali della città (la banca dati comprende oltre 600 luoghi)

- **Percorsi online:** visite guidate a tema attraverso le raccolte online dei musei civici di Bologna. Sono stati realizzati 10 diversi percorsi sulle collezioni del Museo Archeologico, Medievale e del Patrimonio Industriale

- **Collezioni:** questa sezione, dedicata al patrimonio storico, artistico e archeologico conservato nei musei civici, consente la ricerca libera attraverso la banca dati dei beni catalogati. Nella fase attuale sono disponibili il database della collezione numismatica (monete romane repubblicane, imperiali e medaglie) e quello della sezione dei vasi greci del Museo Civico Archeologico, per un totale 2.555 schede scientifiche.

- **Didattica:** la sezione, che raccoglie i servizi didattici realizzati dai musei e dalle istituzioni culturali di Bologna, è caratterizzata da 444 pagine comprensive di 482 record consultabili online, e si configura come uno strumento indispensabile per gli insegnanti che vogliono conoscere l'offerta didattica in città.

Dalla fine di gennaio 2008 sono online nuove sezioni del Portale che prevedono la realizzazione di una versione del sito in lingua inglese e l'attivazione di pagine di servizi all'utenza che contengono informazioni relative a bandi, concorsi, borse di studio, modulistica online, area riservata alla stampa, news.

Il portale della Cultura, oltre a fornire notizie sempre aggiornate sulle attività e i luoghi culturali della città a tutti coloro che utilizzano il web per ottenere informazioni, è strumento utile anche per l'organizzazione interna del Settore Cultura nel suo complesso, nell'ambito di una logica di sistema che ha come l'obiettivo quello di migliorare l'offerta culturale in città. La redazione di Iperbole Cultura è composta infatti da personale del Settore Cultura, dei musei, delle istituzioni culturali e delle biblioteche civiche, in collaborazione con i Quartieri.

Le verifiche degli accessi al Portale della Cultura hanno evidenziato una media di **15.000/20.000** accessi al mese, con punte di **30.000** nel periodo legato alle manifestazioni estive.

Nuovi servizi online: nel novembre 2005 è stato attivato il servizio di reference digitale cooperativo "**Chiedilo al bibliotecario**", che vede Biblioteca Sala Borsa operare in collaborazione con altre sei biblioteche della città, diverse per natura, dimensione e caratteristiche. Le biblioteche partner sono: Biblioteca dell'Archiginnasio, Biblioteca dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, Biblioteca della Cineteca, Biblioteca del Centro Amilcar Cabral, Biblioteca dell'Istituto, Gramsci Emilia-Romagna, Biblioteca dell'Istituto per il Lavoro.

Sulla base di regole concordate e grazie ad una tecnologia che incoraggia la pratica di nuove forme di cooperazione, i bibliotecari gestiscono le richieste d'informazione che vengono inviate online dai diversi siti, indirizzandole laddove si trovano di volta in volta competenze e strumenti più idonei.

La Biblioteca Amilcar Cabral ha reso disponibile un **servizio di prenotazione on-line** delle monografie, grazie al quale è possibile consultare il catalogo e prenotare direttamente da casa i volumi.

La Cineteca di Bologna ha reso disponibile un **servizio di prenotazione on-line** grazie al quale è possibile consultare la banca dati dei vhs e dvd e prenotare direttamente da casa il giorno, l'orario e la visione del film o documento multimediale presso la Biblioteca della Cineteca.

Sala Borsa nel 2006 ha consolidato il **servizio di sollecito via sms** gestito in collaborazione con il settore Sistemi Informativi del Comune di Bologna. Gli utenti in ritardo con la restituzione dei documenti in prestito ricevono direttamente sul proprio cellulare un messaggio personalizzato che ricorda il titolo del documento trattenuto oltre il limite e ne sollecita la restituzione.

Sul sito web di Sala Borsa, che ha ottenuto diversi riconoscimenti internazionali, sono disponibili vari servizi per gli utenti tra cui: **l'archivio dei cartigli**, raccolta dei testi riportati sui cartelli informativi di forma ovale visibili in prossimità dei portoni dei più importanti edifici antichi e contemporanei di Bologna; **Virtual tour: un viaggio in biblioteca**, quadri fotografici interattivi navigabili a 360° che danno la possibilità di esplorare i diversi ambienti della biblioteca; **La Voce Regina**, archivio digitale che raccoglie materiale audio proveniente dall'Archivio 3Vitre di Polipoesia, composto in gran parte da registrazioni di poesia sonora.

Sul sito web della Cineteca è disponibile il catalogo online della Biblioteca Renzo Renzi che contiene anche l'archivio grafico e l'Archivio Pier Paolo Pasolini. La Cineteca ha inoltre creato un sito web per la consultazione dell'**Archivio Chaplin**, catalogo on-line che contiene l'intero archivio professionale e personale di Charles Chaplin.

Sul sito web dell'Archiginnasio sono disponibili: un **servizio di prenotazione online**, attivato per rendere più agevole l'uso dei materiali della biblioteca da parte degli utenti, un servizio di **ricerca iconografica** e **Archiweb**, le raccolte digitali della Biblioteca liberamente consultabili.

18) NUOVI SPAZI: MUSEI, BIBLIOTECHE, TEATRI

Apertura nuovi musei

Museo Internazionale e Biblioteca della Musica. Inaugurato nel maggio 2004 all'interno di Palazzo Sanguinetti, nel centro storico di Bologna, il museo è nato per ribadire l'importanza dell'esperienza bolognese nell'arte della musica e ha portato a conoscenza del grande pubblico il ricco e variegato patrimonio di beni musicali (dipinti, volumi, strumenti) di cui il Comune di Bologna è in possesso; il 2005 è stato il primo anno a regime.

Museo della Beata Vergine di San Luca. Inaugurato nel maggio del 2004 presso i locali di porta Saragozza, il museo è stato istituito come raccolta storico-didattica al fine di fornire informazioni e mostrare oggetti significativi riguardanti il culto per l'Immagine della Madonna. La collezione è composta da oggetti riguardanti la Madonna di S. Luca e alcune opere d'arte di proprietà del santuario della Beata Vergine di S. Luca; il 2005 è stato il primo anno a regime.

Museo della Resistenza. Inaugurato nell'aprile del 2006 presso l'ex Convento di San Mattia, il museo, gestito dall'Istituto Storico Parri Emilia – Romagna, illustra la storia della Resistenza bolognese e dell'antifascismo nel periodo tra le due Guerre mondiali e il ruolo della Resistenza nel dopoguerra e nell'Italia repubblicana, attraverso documenti d'archivio, immagini fotografiche, filmati, prodotti multimediali, testimonianze di vario

genere. Il museo ospita anche due applicazioni multimediali dedicate all'Ossario dei partigiani alla Certosa di Bologna e al Sacrario dei partigiani di Piazza Nettuno;

Museo per la Memoria di Ustica. Inaugurato nel giugno del 2007 presso gli ex capannoni dell'Atc di via Saliceto,5, il museo conserva i resti del DC9 partito da Bologna ed abbattuto nel mare di Ustica il 27 giugno 1980. Le 81 vittime della strage sono ricordate attraverso altrettante luci che dal soffitto del Museo si accendono e si spengono al ritmo di un respiro. Intorno al velivolo ricostruito, 81 specchi neri riflettono l'immagine di chi percorre il ballatoio, mentre 81 altoparlanti emettono frasi sussurrate, pensieri comuni e universali, a sottolineare la casualità e l'ineluttabilità della tragedia. Dieci grandi casse nere sono state disposte intorno ai resti riassembleati del DC9: in ognuna di esse sono stati raccolti decine di oggetti personali appartenuti alle vittime, che rimangono così invisibili agli occhi dei visitatori. Nel 2008 la gestione del Museo è stata affidata all'Istituzione Galleria d'Arte Moderna;

MAMbo (Museo d'arte Moderna di Bologna). Inaugurato nel maggio del 2007 presso la nuova sede dell'Ex Forno del Pane, nell'Area della Manifattura delle Arti, il museo si caratterizza come lo spazio istituzionale per eccellenza per la promozione dell'arte contemporanea a Bologna e opera per sviluppare ricerca artistica e scientifica nelle loro forme più avanzate. Oltre ad aprire al pubblico la sua vasta collezione permanente e ad articolare un ricco programma di mostre tematiche e monografiche, il MAMbo è palcoscenico per eventi musicali, performances, conferenze, workshops, seminari e spettacoli. La mostra inaugurale "**Vertigo. Il secolo di arte off-media dal Futurismo al web**" (5 maggio – 4 novembre 2007) è stata visitata da **43.920** persone.

Casa Morandi

Nel 2007 è stato approvato il progetto per l'allestimento e l'apertura al pubblico (prevista per il 2009) dell'appartamento di via Fondazza in cui visse e lavorò Giorgio Morandi.

Nuove sedi biblioteche

Biblioteca Italiana delle Donne. Il Comune di Bologna ha una convenzione con l'Associazione Orlando che gestisce il "Centro di Documentazione, Ricerca e Iniziativa delle Donne della Città di Bologna", fra i cui servizi c'è la Biblioteca Italiana delle Donne, oggi in Italia la più importante biblioteca specializzata in cultura femminile, studi di genere e femminismo. Nel luglio del 2005, dopo 6 mesi di chiusura, la Biblioteca Italiana delle Donne ha completato il trasferimento presso la nuova sede (ex-convento di Santa Cristina); i servizi sono stati aperti al pubblico il 5.7.2005. E' stato anche avviato un progetto per la ristrutturazione della palazzina di via del Piombo che ospiterà altri servizi del Centro in parte attualmente collocati in via Oberdan.

Biblioteca dell'Istituto Storico Parri. Nel gennaio del 2006, dopo quasi un anno e mezzo di chiusura, la Biblioteca ha completato il trasferimento presso la nuova sede (ex - convento S. Mattia di Via S. Isaia, 18), aprendo i servizi al pubblico dal 9.1.2006. L'ampliamento degli spazi ha permesso di migliorare i servizi offerti al pubblico, soprattutto per quanto riguarda la fruizione dei materiali multimediali, grazie ad una saletta attrezzata con quattro postazioni polivalenti, dotate di cuffie. La Biblioteca è specializzata in storia contemporanea e in particolare I e II guerra mondiale, fascismo italiano e europeo, antifascismo, guerra di liberazione, dopoguerra.

Biblioteca MAMbo. Dal dicembre 2007 è aperta al pubblico la biblioteca-emeroteca del MAMbo. Si tratta di uno spazio aperto e confortevole per la libera consultazione di libri, cataloghi e riviste con una specifica focalizzazione sull'arte contemporanea; un luogo informale di incontro, lettura e scambio di idee e che sarà anche sede di incontri con autori.

Nel corso del 2008 sarà avviato il progetto di catalogazione del patrimonio librario della biblioteca.

Biblioteche di Quartiere

Nel giugno del 2005 è stata completata la ristrutturazione della Biblioteca Corticella (via Gorki, 14) e il 6 novembre 2007 è stata inaugurata la Biblioteca “Casa di Khaoula” (Via di Corticella, 104). Nel corso del 2009 è previsto anche il trasferimento della Biblioteca Borgo Panigale presso i locali dell'ex Scuola Mazzini (via Legnano).

Valorizzazione Palazzo Comunale

Nel corso del 2007 è stato avviato un progetto per la valorizzazione di Palazzo d'Accursio, che grazie agli spazi che si libereranno a metà del 2008 con il trasferimento degli uffici comunali nella sede unica, diventerà un nuovo polo museale. Oltre alle Collezioni Comunali e al Museo Morandi, troveranno posto anche il Museo e la Biblioteca del Risorgimento, le collezioni dell'ottocento e del primo novecento e la collezione numismatica attualmente conservata al Museo Civico Archeologico.

Il progetto è risultato destinatario di contributi statali (30 milioni di euro) stanziati per la ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Spazi teatrali

Teatro San Leonardo

Nel corso del 2007 sono stati avviati contatti con la Regione Emilia Romagna per richiedere un cofinanziamento agli interventi di ristrutturazione che dovranno interessare il Teatro San Leonardo. L'attuale assetto del teatro risale al 1998 anno in cui il complesso teatrale, in parte rifunzionalizzato, venne affidato alla direzione di Leo de Berardinis. E' costituito da due sale contigue: l'ex Chiesa di San Leonardo, nella quale è previsto l'intervento di ristrutturazione, e il laboratorio, spazi che fino agli inizi del 2008 erano concessi in uso alla Scuola di Teatro di Bologna Alessandra Galante Garrone.

In attesa dell'avvio dei lavori, lo spazio dell'ex chiesa sarà gestito direttamente dal Settore Cultura e rapporti con l'Università che garantirà innanzitutto continuità alle attività storicamente ospitate. Per lo spazio del Laboratorio è stata decisa una concessione a terzi: è stato pubblicato un avviso rivolto alle associazioni che operano nel campo della produzione teatrale e che si sono distinte per l'attenzione rivolta alle forme dello spettacolo legate alla contemporaneità e alla contaminazione dei linguaggi e delle discipline. Concessionario dello spazio è risultata l'associazione Teatrino Clandestino con cui è in corso di sottoscrizione una convenzione triennale.

Centro servizi per le arti dello spettacolo.

Nel corso del 2007 è stato avviato un progetto grazie al quale il sistema teatrale della città si arricchirà di un nuovo importante servizio: un centro per le arti dello spettacolo. Il progetto sarà realizzato in un edificio di due piani di complessivi 400 mq di proprietà del Comune di Bologna: Villa Pini (via del Carpentiere, 28 nel Quartiere San Vitale).

Il 24 gennaio del 2008 il Comune di Bologna e la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna hanno sottoscritto una convenzione in base alla quale la Fondazione erogherà un contributo di 350.000 euro, a completamento delle risorse messe a disposizione del Comune per il restauro dell'immobile.

L'idea del centro, nasce dall'analisi dei bisogni e delle richieste espressi dalle compagnie di produzione teatrale e di danza della città e si fonda sulla consapevolezza che il settore dello spettacolo dal vivo rappresenta un comparto produttivo di grande importanza per Bologna, attrattore di risorse creative e produttive.

Nel corso dell'estate 2007 sono stati raccolti numerosi contributi di coreografi e operatori teatrali della città che hanno fornito indicazioni per l'elaborazione del progetto preliminare, cui seguirà il progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento. La ricchezza delle proposte consegnate e l'entusiasmo con il quale gli operatori hanno aderito alla richiesta confermano la necessità del servizio che sta nascendo e l'opportunità di continuare a condividere con i destinatari il percorso verso la sua realizzazione.

L'inaugurazione del Centro è prevista entro il 2009 e saranno garantiti i seguenti servizi: sale riunioni e sale prove attrezzate; spazi per seminari e workshop; servizi di raccordo con i teatri della città per prove, residenze e debutti.

Nuova sede della Scuola di Teatro di Bologna Alessandra Galante Garrone

Nel 2007 il Quartiere Savena ha attivato una procedura pubblica per la concessione in gestione ed uso di un immobile in via degli Ortolani 12, al quale è stata restituita l'originaria vocazione teatrale. La procedura si è conclusa nel mese di novembre con l'assegnazione dello spazio alla Scuola di Teatro di Bologna Alessandra Galante Garrone che, terminati i lavori manutenzione straordinaria dell'immobile, l'11 giugno 2008 si è trasferita nella nuova e più funzionale sede.

19) EVENTI, MOSTRE E SPAZI ESPOSITIVI, RICORRENZE E ALTRE INIZIATIVE

Manifestazioni estive

Bè *bolognaestate* è la rassegna estiva di spettacoli e intrattenimento culturale promossa dal Settore Cultura e rapporti con l'Università del Comune di Bologna.

Nasce nel 2005, per contraddistinguere il nuovo programma di manifestazioni estive dalle precedenti esperienze ed è caratterizzata da prestigiosi ospiti italiani e internazionali e da iniziative proposte, per la maggior parte gratuitamente, ai cittadini e ai turisti; offre appuntamenti di teatro, musica, cinema, danza, letteratura, incontri e visite guidate.

Il programma di *bè bolognaestate* si realizza in un rapporto di stretta collaborazione con il tessuto produttivo della città, integrando le proposte direttamente formulate dal Settore Cultura e rapporti con l'Università con i numerosi progetti presentati dagli operatori culturali presenti a Bologna.

L'ultima edizione (Bè Bologna estate 2007), si è svolta dal **19 giugno all'8 settembre** e nell'arco di **83 giornate di programmazione**, ha presentato **1.218 eventi** (di cui 296 facenti capo ai Quartieri), con una media giornaliera di quasi **15 eventi al giorno**.

Straordinario è stato il successo decretato da oltre **444.520 gli spettatori**, con un **incremento del 3,1% rispetto al 2006**.

Quasi **30.000 spettatori hanno assistito ai concerti-evento in Piazza Santo Stefano, 71.000 in Piazza Maggiore**. Più di 32.000 gli spettatori per gli spettacoli teatrali; oltre 34.000 le persone che hanno seguito la danza; calorosa la partecipazione alle proiezioni cinematografiche in Piazza Maggiore e negli altri spazi della città con più di 115.000 spettatori; 8.400 le persone che con le visite guidate hanno potuto conoscere luoghi inusuali della città. L'attenzione che il programma ha rivolto alle iniziative per i più piccoli è stata ripagata con oltre 55.000 presenze.

Mostre

Le più importanti mostre realizzate dall'inizio del mandato al 31.12.2007 sono state:

Elisabetta Sirani. Pittrice eroina 1638-1665. Mostra organizzata dal "Laboratorio delle idee" e ospitata presso le sale espositive del Museo Archeologico dal 4 dicembre 2004 al 10 aprile 2005. La mostra, che ha registrato **28.959** presenze, ha valorizzato la figura e l'opera di Elisabetta Sirani, grande pittrice bolognese del Seicento che, per prima, ha lasciato una traccia significativa nell'interpretazione della propria epoca, diventando un talento riconosciuto;

Primaticcio. Un bolognese alla corte di Francia. Mostra tenutasi presso Palazzo Re Enzo e del Podestà dal 30 gennaio al 15 aprile 2005 per i cinquecento anni dalla nascita dell'artista. La mostra, realizzata in collaborazione con il Louvre, ha rappresentato il più approfondito studio su questo autore mai realizzato in Italia. I visitatori sono stati **18.307**;

Drive. Automobili nell'arte contemporanea. Mostra organizzata dalla Galleria d'Arte Moderna con la partnership di *Promotor International* e in collaborazione con la *Fondazione Sandretto Re Rebaudengo*, dal 1 dicembre 2005 al 5 marzo 2006. La mostra è distinta per la presenza di più di 20 opere provenienti da tutto il mondo e per una realizzazione che ha coinvolto il pubblico in un viaggio nell'universo delle creazioni artistiche più sorprendenti e scenografiche dell'arte contemporanea. La mostra ha registrato **8.188** visitatori.

Giotto e le arti a Bologna al tempo di Bertrando del Poggetto. Mostra di pittura, scultura, miniatura, avori e arte orafa dei grandi artisti del 1300, prodotta e organizzata dal Museo Civico Medievale dal 3 dicembre 2005 al 28 marzo 2006. Una cinquantina di opere che rileggono i sette anni (dal 1327 al 1334) in cui si lavorò al trasferimento del soglio pontificio a Bologna. I visitatori sono stati **37.868** visitatori;

Un diavolo per capello. Mostra ospitata dal Museo Archeologico con il supporto della Fondazione Mazzotta in concomitanza con il Cosmoprof di Bologna dal 6 aprile al 2 luglio 2006. La mostra era dedicata al vasto universo dell'acconciatura e ai suoi molteplici significati simbolici nel corso del tempo, dalla bellezza al potere, dall'ultraterreno alla morte, dalla nobiltà alla ribellione. I visitatori sono stati **6.143**.

Annibale Carracci. La mostra (22 settembre 2006 - 7 gennaio 2007), allestita nelle sale espositive del Museo Civico Archeologico, è stata la prima esposizione monografica su Annibale Carracci che si è proposta di fare il punto sulla personalità e sulla produzione pittorica e grafica di Annibale Carracci, straordinario protagonista della cultura italiana fra Cinquecento e Seicento, riunendo opere provenienti da numerosi musei d'Italia, Europa e Stati Uniti.

In concomitanza della mostra la Pinacoteca ha organizzato un evento espositivo, inoltre, sono stati accessibili al pubblico i principali palazzi che ospitano affreschi del Carracci. Dopo la tappa di Bologna, da gennaio a maggio 2007 la mostra, con un allestimento riadattato, è stata presentata a Roma presso il Chiostro del Bramante. I visitatori della tappa bolognese sono stati 77.020.

Moto bolognesi degli anni 1930-45. Produzione motociclistica tra evoluzione e autarchia. La mostra (10 novembre 2006 al 9 aprile 2007) organizzata dal Museo del Patrimonio Industriale in occasione dell'apertura della nuova area esposizioni temporanee, ha rappresentato il secondo capitolo di approfondimento sull'industria motociclistica bolognese, dedicato agli anni a ridosso del secondo conflitto mondiale. Sono state ricostruite le vicende produttive dei 16 marchi operanti a Bologna in quegli anni ed esposti esempi significativi della loro produzione: moto Bondi, C.M, G.D e M.M, motocarri M.M., motori F.B e Moto Morini, provenienti da collezioni private. La mostra era ad ingresso gratuito e visitabile insieme alle collezioni permanenti del Museo; i visitatori sono stati **19.915**.

Vertigo. Il secolo di arte off-media dal Futurismo al web. La mostra inaugurale del MAMbo (5 maggio – 4 novembre 2007) ha rappresentato un viaggio nei meandri dell'arte contemporanea alla scoperta di sconfinamenti e contaminazioni prodotte dalle avanguardie del '900 (dal Futurismo al Dadaismo, fino al Surrealismo) per dimostrare che non esiste più uno specifico linguaggio artistico ma un intreccio multimediale. I visitatori sono stati **43.920**.

Mostra “Callas sempre Callas” e mostra fotografica “Pasolini, Callas, Medea”. Le due mostre si sono svolte nell'ambito delle celebrazioni per il trentennale della morte del leggendario soprano. La mostra fotografica è stata organizzata da FMR, con la collaborazione di Cineteca, presso la Galleria Ta Matete di via S:Stefano 17/a dal 18 ottobre al 22 dicembre 2007, e ha focalizzato l'attenzione sulla grande figura di Pier Paolo Pasolini e sul rapporto fecondo che ebbe appunto con la Callas. Essa comprendeva una ricca selezione di fotografie di Mario Tursi che hanno consentito di ricostruire il rapporto artistico tra queste due grandi figure del '900. La mostra “Callas sempre Callas” (5 dicembre 2007 – 27 gennaio 2008) è stata invece organizzata dal Museo Internazionale e Biblioteca della Musica e ha rappresentato un tributo alla figura della Callas non solo artista, ma anche donna che ha amato, sofferto e vissuto una vita che, per i suoi aspetti, l'ha fatta diventare un mito indimenticabile. I visitatori della mostra sono stati **12.165**.

Nel corso del 2007 è iniziata la progettazione di due grandi eventi espositivi: la mostra dedicata ad **Amico Aspertini** che inaugurerà a settembre 2008 negli spazi della Pinacoteca e la mostra su **Giorgio Morandi** che a gennaio 2009 sarà allestita presso il MAMbo dopo una prima tappa a New York (Metropolitan Museum) nel settembre 2008 (inaugurazione 16/9/2008).

Galleria d'Accursio e spazi ex Urban Center

L'Amministrazione comunale a partire dal 2005 ha preso in esame diverse ipotesi per una rivalutazione degli usi e la “messa in rete” funzionale ed organizzativa degli edifici e degli spazi che gravitano intorno alla Piazza Maggiore. L'orientamento è stato quello di ridefinire gli aspetti gestionali di tali spazi, al fine di incentivarne l'uso a fini istituzionali, culturali e di promozione di attività economiche con iniziative pubbliche, private e con collaborazioni tra pubblico e privato. Tra questi spazi rientra anche Galleria d'Accursio i cui locali, collocati presso l'ex Sottopassaggio di via Rizzoli, hanno la particolarità di essere fisicamente contigui a quelli dell'Urban Center con il quale ha in comune anche impianti e strutture. Nel 2008 la Giunta ha stabilito il trasferimento dell'Urban Center all'interno di Sala Borsa, negli spazi del secondo ballatoio, e l'intero ex sottopassaggio di via Rizzoli dovrebbe rientrare nelle disponibilità del Settore Cultura e rapporti con l'Università. Si dovrà, infatti, valutare la fattibilità della collocazione negli spazi dell'ex Urban Center dell'Archivio della produzione editoriale regionale, gestito dalla Biblioteca dell'Archiginnasio dagli inizi del 2008.

Festival Cineteca

Festival di Letteratura e cinema “Le parole dello schermo”. E' il festival nato per celebrare e alimentare il dialogo costante tra la letteratura e il cinema, l'arte dei millenni e l'arte di un secolo, la loro capacità di nutrirsi e sfidarsi, la loro vocazione complementare a farsi occhio e voce del nostro presente.

Il Festival, alla sua terza edizione, si è svolto dal 9 al 16 luglio 2007 con un ricco programma articolato in una serie di eventi, proiezioni, incontri, mostre e anteprime. Agli incontri, ai dibattiti e alle proiezioni svoltesi nelle varie sedi hanno partecipato complessivamente **22.807** persone.

Il Cinema Ritrovato. Titolare della manifestazione è la Mostra Internazionale del Cinema Libero. Il festival è una sorta di esposizione annuale in cui la Cineteca di Bologna espone, da un lato il frutto del proprio lavoro (restauri, lavoro sui Fondi Chaplin e Pasolini, acquisizioni di nuovi archivi), dall'altro le più importanti proposte da cineteche e archivi di tutto il mondo. Un lavoro di scavo che spesso porta a scoperte sorprendenti o ad occasioni di rivedere integralmente grandi capolavori.

La XXI edizione del festival si è svolta dal 30 giugno al 7 luglio 2007. I **44.240** spettatori raggiunti confermano l'ottimo risultato del 2006 (44.020 presenze), anno in cui la manifestazione è riuscita, grazie alle proiezioni in Piazza Maggiore ad ampliare in modo considerevole il proprio bacino di pubblico.

Sotto le stelle del cinema. Rassegna estiva della Cineteca in programma a luglio nella splendida cornice di Piazza Maggiore. Un mese di cinema, una lunga serie di nottate in cui la Piazza ospita film proiettati su uno schermo gigante e nello splendore di copie in lingua originale, spesso restaurate. L'ultima edizione del 2007 ha fatto registrare circa **68.000** spettatori;

Ritratto del Novecento. Cinque serate, programmate dal 12 al 16 dicembre 2005 ideate dal poeta Edoardo Sanguineti, con la messa in opera di Giuseppe Bertolucci e Luisa Grosso. Queste serate, promosse dal Settore Cultura e organizzate dalla Cineteca di Bologna presso Sala Borsa, hanno ripercorso la storia letteraria mondiale del Novecento, prevedendo una lettura da parte di attori non professionisti di brani estratti dalla letteratura mondiale del novecento e in contemporanea la proiezione di immagini di repertorio mixate *live* a corredo dei testi, intervallate da brani musicali anch'essi di autori del novecento. Si sono stimate circa **3.000** presenze. Tale originale produzione è stata anche replicata in altre città della Regione con notevole successo di pubblico

Nel corso del 2007 è iniziata la progettazione del **Festival Slow Food on Film**, realizzato dal 7 all'11 maggio 2008 negli spazi della Manifattura delle Arti.

Iniziative di divulgazione scientifica: Cronobie

Cronobie è un'iniziativa nata nel 2005, rivolta al pubblico adulto dedicata alla divulgazione delle tematiche scientifiche più attuali; è organizzata dal Comune di Bologna in collaborazione con l'Università di Bologna. "**Evoluzioni**" è stato il titolo della terza edizione che si è svolta in tre giornate dal 23 al 25 novembre presso Sala Borsa. Per avvicinare il pubblico della città al tema dell'evoluzione gli incontri sono stati condotti da Pietro Greco, giornalista scientifico e Telmo Pievani, filosofo che hanno stimolato il pubblico al dialogo con i relatori. **250-300 persone** hanno partecipato ad ognuna delle tre giornate

Per l'occasione i Musei Universitari dedicati all'evoluzione sono stati aperti alla domenica con visite guidate.

Nel corso del 2008 si sta progettando la quarta edizione di Cronobie che avrà come tema il delicato rapporto tra scuola-scienza e società e prevederà un anno di lavoro con le scuole superiori della città al fine di promuovere inchieste e materiali relativi all'ambiente e alla ricerca scientifica a Bologna.

Ricorrenze: Comitato Carducci, Anno Mozartiano

Ricorrenze Carducciane. In occasione del centenario della scomparsa di Giosuè Carducci il Comune e l'Università di Bologna hanno costituito un apposito comitato con il compito di organizzare durante tutto il 2007 una serie di iniziative culturali per celebrare la ricorrenza.

Il Comitato nel settembre del 2007 ha ottenuto il riconoscimento di Comitato Nazionale;

Tra gli eventi più importanti si segnalano: Carducci e le donne, incontro realizzato allo Stabat Mater il 16 febbraio 2007, il convegno dal titolo “Carducci nel suo e nel nostro tempo” dal 23 al 26 maggio in Santa Lucia e allo Stabat Mater, e la mostra “Carducci e i miti della bellezza” (30 novembre – 1 marzo 2008) sempre presso lo Stabat Mater, un'esposizione che segue la vita e l'opera di Carducci, soprattutto dal 1870 in poi, attraverso il motivo conduttore della bellezza.

Anno Mozartiano. Nel 2006, in occasione delle celebrazioni per il 250 anniversario della nascita di Mozart, il Comune di Bologna ha promosso il coordinamento di tutte le realtà musicali cittadine interessate, realizzando un calendario unico di eventi commemorativi consultabile dal sito web del Museo Internazionale e Biblioteca della Musica nella sezione “Bologna per Mozart”. Tra i soggetti esterni al Comune coinvolti si segnalano: l'Accademia Filarmonica, Bologna Festival, il DAMS, l'Orchestra Mozart, Giannino Stoppani, il Teatro Comunale, il Conservatorio, il Centro dip. La Soffitta, il TTV Riccione.

Il 16 dicembre 2006 con la visita guidata Mozart e Padre Martini si sono concluse le celebrazioni organizzate dal Museo Internazionale e Biblioteca della Musica. Il programma realizzato è stato sorprendente per numero e qualità di iniziative realizzate.

Festival del Jazz

Nel 2006, dopo circa 30 anni dall'ultimo festival che ebbe grande successo per 15 anni (dal 1958 al 1975), è tornato a Bologna, un festival internazionale del Jazz. La buona risposta del pubblico all'edizione “numero zero” ha permesso di realizzare l'appuntamento anche nel 2007. Il Bologna Jazz Festival “*Edizione Uno*”, organizzato dall'Associazione Bologna in Musica con il sostegno della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, delle Fondazioni bancarie e di numerosi sponsor privati, si è realizzato dal 9 al 18 novembre 2007, con 5 giornate (9-10-15-16-17 novembre) di spettacoli in teatro, il coinvolgimento di 5 jazz club tra Bologna e Ferrara e delle due sale cinematografiche del Cinema Lumière ove si è svolta la rassegna “*Cinema e Jazz*”. Grandi concerti, jam sessions nei club, filmati d'autore, incontri e aperitivi all'insegna della migliore musica afro americana. Le presenze complessive sono state **7.901**.

Programmazione Stabat Mater

La sala dello Stabat Mater è un'aula magna dell'Archiginnasio così denominata in memoria della prima esecuzione, tenutavi il 18 marzo 1842, dello Stabat Mater di Gioachino Rossini, sotto la direzione di Gaetano Donizetti.

Quest'ambiente solenne è uno dei più rappresentativi dell'antica sede universitaria, perché fastosamente decorato da varie composizioni gratulatorie che talvolta si sovrappongono a quelle più antiche.

Il 9 novembre 2004 la sala è stata riaperta al pubblico dopo tre anni di lavori di consolidamento e di restauro dell'apparato decorativo dell'Ambulacro dei Legisti. La sala oggi accoglie manifestazioni culturali di rilievo, convegni, congressi e mostre (78 eventi nel 2005, 64 nel 2006).

20) CHAPLINIANA

Manifestazione voluta e organizzata dalla Cineteca di Bologna dal 1° giugno al 30 ottobre 2007 per il trentennale della morte del grande artista che consolida Bologna come città elettiva e centro internazionale di studio dell'opera di Chaplin. Chapliniana è stata una mostra fotografica, 7 film-concerto in collaborazione con l'orchestra del Teatro Comunale di Bologna, una rassegna cinematografica a Bologna nei cinema e teatri della

regione Emilia Romagna, film concerto al Teatro Comunale e in Piazza Maggiore; da giugno a ottobre le proiezioni complessive sono state 40. Un vero e proprio tour della Chapliniana in Regione è cominciato a novembre con tappe a Reggio Emilia, Parma, Ferrara e Cesena (sale esaurite a tutte le proiezioni e repliche fuori programma a Parma); a dicembre sono seguite Imola (ad una delle tante proiezioni hanno partecipato 386 bambini) e Modena mentre a gennaio è stata la volta di Forlì, Piacenza e Rimini. Oltre **41.000 presenze totali** alla manifestazione e il traguardo di **14.000 visitatori** alla mostra di Sala Borsa, con più di 400 bambini che hanno partecipato ai laboratori didattici.

21) MANIFATTURA DELLE ARTI: DISTRETTO DELLA CREATIVITÀ E DELLA COMUNICAZIONE

L'area della Manifattura delle Arti è stata dal Rinascimento fino all'Ottocento la zona portuale della città e, assieme al suo hinterland (canale di Reno, Navile, Moline, Aposa) l'epicentro mercantile e manifatturiero dell'economia bolognese almeno fino a tutto il XVII secolo. A seguito delle demolizioni conseguenti ai bombardamenti dell'ultima guerra, era da tempo in una situazione di degrado che richiedeva un intervento urbanistico adeguato.

Con uno sforzo congiunto del Comune di Bologna e dell'Università è così nato il progetto di ristrutturazione dell'area con lo scopo di ospitare e promuovere i nuovi poli della cultura e della comunicazione, attraverso la riqualificazione di tutta la zona e la definizione di modalità gestionali per un coordinamento dei vari operatori presenti nell'area

Ad oggi nell'area sono presenti:

- nell'ex Manifattura Tabacchi la sede della Cineteca di Bologna (gli uffici amministrativi, la direzione, la didattica e l'ufficio stampa);
- presso la vecchia cartiera Mulino Tamburi il Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università;
- nell'ex Macello la biblioteca della Cineteca che conserva oltre 47 mila materiali a stampa e quasi 15 mila materiali multimediali (60 postazioni per la consultazione del materiale conservato e 6 postazioni internet su 2403 mq), gli archivi della fotografia e della grafica (con oltre un milione di fotografie) e le due sale cinematografiche del Lumière, oggi sale Scorsese e Mastroianni;
- i Laboratori del Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università che comprendono uno spazio teatrale, uno spazio cinema e audiovisivi (uno studio di registrazione televisivo, una cabina regia, mixer digitale, sala montaggio e post produzione), un Auditorium (con oltre 210 posti) e uno spazio destinato al Centro La Soffitta;
- La Salara concessa in uso al circolo Arcigay il Cassero;
- Nell'ex Forno del Pane MAMbo (Museo d'arte Moderna di Bologna), la cui inaugurazione nel maggio del 2007 ha portato a compimento il recupero dell'area.

22) CULTURA IMPRENDITORIALE E INDUSTRIALE DEL TERRITORIO

Industrializzazione diffusa e specializzazione produttiva contraddistinguono il modello di sviluppo della nostra regione e di Bologna in particolare. Questa realtà economica è il frutto di un processo di medio periodo che dalla seconda metà dell'Ottocento ha visto imprese, imprenditori, tecnici e artigiani fornire un apporto decisivo per lo sviluppo economico del nostro territorio. La capacità di fare innovazione di prodotto e/o di processo si è rilevata strategica per la crescita di una realtà economica, varia e composita, che ha reso Bologna la seconda area europea per tecnologia, industrializzazione ed export. La diffusione della cultura industriale del nostro territorio unitamente ad azioni volte ad implementare la formazione tecnico-scientifica delle maestranze si rivelano elementi strategici del processo di sviluppo della società contemporanea.

Due le principali linee di indirizzo che si sono perseguite:

- promuovere azioni volte alla conoscenza e valorizzazione del contesto economico regionale con particolare attenzione alla divulgazione delle radici imprenditoriali del territorio;
- sviluppare iniziative rivolte soprattutto al mondo della formazione atte a sperimentare nuove modalità di formazione in ambito tecnico-scientifico.

Le principali iniziative realizzate sono state:

- ideazione e promozione del Programma Quadrifoglio con il sostegno finanziario della Fondazione Carisbo e in collaborazione con Istituti Aldini Valeriani, Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale, Fondazione Aldini Valeriani prevede una serie di iniziative rivolte al mondo della formazione per far conoscere ed implementare il valore formativo della cultura tecnica;
- realizzazione ciclo di conferenze per far conoscere la realtà industriale di Bologna in collaborazione con le realtà produttive del tessuto locale;
- implementazione delle relazioni con aziende del territorio bolognese per la valorizzazione dell'identità industriale di lungo periodo di Bologna;
- costruzione di una rete di collaborazione con Enti, Associazioni, Fondazioni attive nel territorio per la promozione della cultura tecnico-scientifica.

23) BOLOGNA, CINEMA, INNOVAZIONE: IMMAGINE RITROVATA

Nel luglio 2006 il Comune di Bologna ha acquisito il laboratorio di restauro cinematografico **L'Immagine Ritrovata S.r.l.** portando a termine un'operazione importante per la riqualificazione del laboratorio e per un'ulteriore espansione della Cineteca nell'ambito del restauro cinematografico e dell'industria audiovisiva.

L'attività che da sempre ha caratterizzato il laboratorio L'Immagine Ritrovata è la preservazione e il restauro delle pellicole cinematografiche. L'Immagine Ritrovata, fin dalla sua nascita, ha sempre lavorato in stretta connessione con la Cineteca di Bologna, ma l'acquisizione della società ha segnato un momento decisivo di rilancio strategico.

In poco più di un anno l'attività è più che raddoppiata ed il personale è aumentato in proporzione. Il laboratorio ha beneficiato di una nuova spinta propulsiva che si è tradotta in breve tempo in ottimi risultati economici (passando da un fatturato di 300.000 euro nel 2005, a 631.000 euro nel 2006 fino a 1.153.000 euro nel 2007), in una riorganizzazione dell'assetto interno, nell'acquisizione e formazione di nuove competenze e nel rilancio tecnologico.

Il 2007, in particolare, ha segnato un'importante svolta per il laboratorio. E' stato siglato un Protocollo d'Intesa con l'Assessorato alle attività produttive della Regione Emilia Romagna finalizzato all'innovazione tecnologica del laboratorio. Ciò ha consentito di realizzare un'importante progetto di investimento in nuovi macchinari e attrezzature, destinati ad aprire un nuovo comparto di attività per il laboratorio: quello del restauro digitale. A fianco del rafforzamento dell'attività tradizionale di restauro "fotochimico", si è aperta una prospettiva completamente nuova capace di fare del laboratorio uno dei punti di riferimento più all'avanguardia nel panorama nazionale ed internazionale.

Già dopo sei mesi dall'installazione delle prime macchine digitali, sono stati ottenuti i primi importanti risultati: l'acquisizione e la formazione di nuove competenze, l'espansione del portafoglio clienti, le prime commesse di restauro digitale, la filiera delle lavorazioni pressoché completamente

internalizzata. Grazie all'acquisto di questi nuovi macchinari, sarà possibile proseguire sulla strada della sperimentazione di attività di post-produzione cinematografica, per rendere il nostro territorio il luogo prescelto per un numero sempre crescente di produzioni cinematografiche.

24) BOLOGNA CITTÀ DELLA MUSICA

Dal 7 ottobre 2006 Bologna è “Città creativa della Musica Unesco”, prima in Italia e seconda in Europa dopo Siviglia. La città vanta infatti una ricca tradizione musicale in continua evoluzione e un serio impegno a promuovere la musica come mezzo di sviluppo economico e di inclusione sociale e culturale. Il riconoscimento è stato assegnato dalla Global Alliance, programma dell'organizzazione delle Nazioni Unite che valorizza le diversità culturali e le sue manifestazioni più significative. Nel mese di ottobre 2006 per festeggiare il riconoscimento è stato organizzato un concerto gratuito in Piazza Maggiore, affidato alla regia di Lucio Dalla a cui hanno partecipato nomi noti della musica nazionale ed internazionale: Renato Zero, Gianna Nannini, Samuele Bersani, Luca Carboni, Gianni Morandi e Patti Smith.

Nel 2007, oltre al fitto calendario di iniziative realizzate per tutto il mese di ottobre, il Comune di Bologna ha firmato un protocollo di cooperazione con la città andalusa di Siviglia, l'unica nel mondo a condividere con noi il titolo di “Città creativa della Musica Unesco”. L'accordo sancisce l'avvio di una collaborazione nel campo della musica, dell'arte e della cultura, ma non solo. Bologna e Siviglia si sono impegnate anche a cooperare con una città del sud del mondo, la brasiliana Fortaleza, al fine di ampliare la collaborazione tra le città della rete “Città Creative”.

25) BOLOGNA CAPITALE DEL FUMETTO

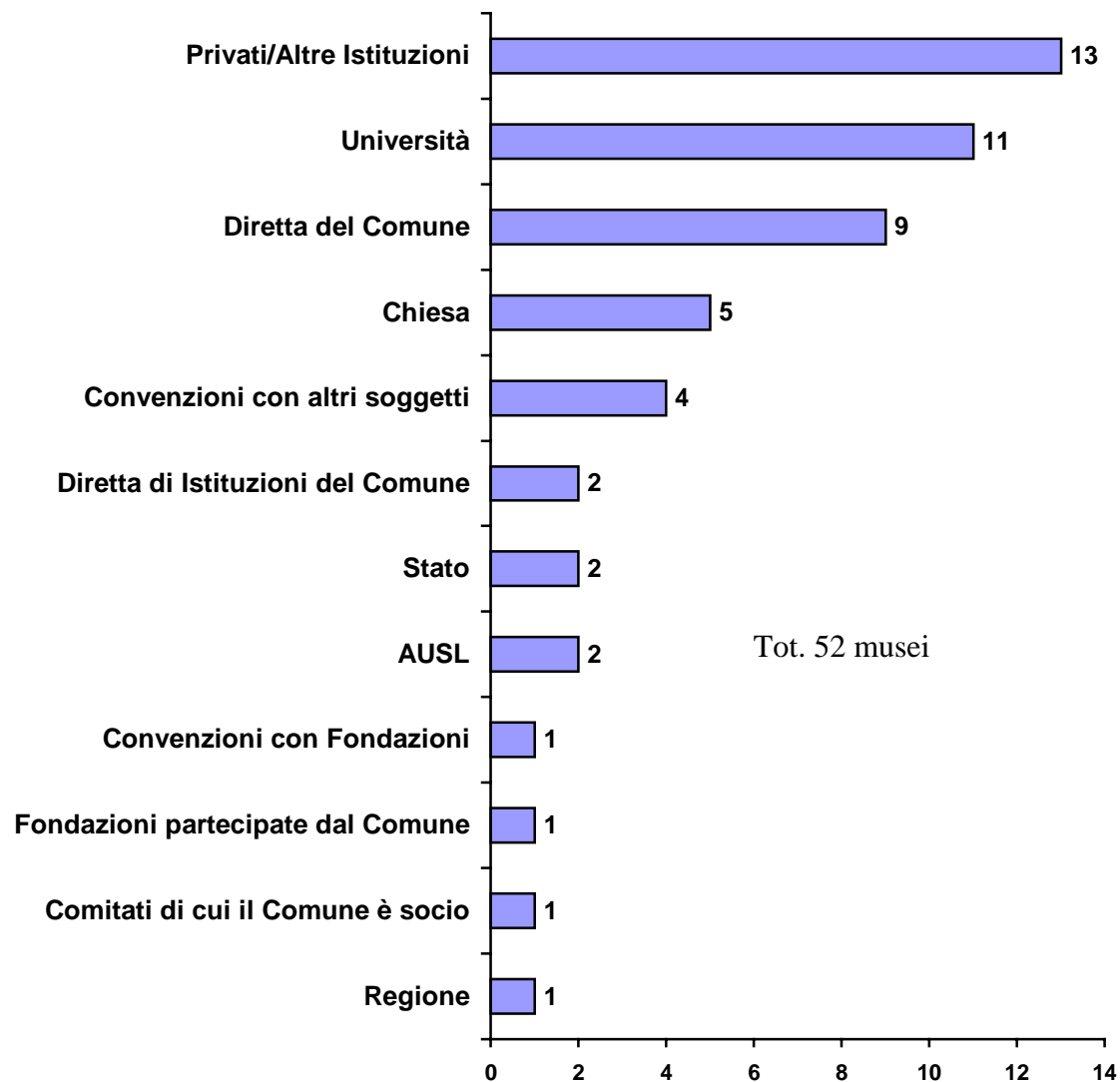
Dal 14 al 18 marzo 2007, con la Iª edizione di **BilBOlbul. Festival Internazionale di fumetto**, Bologna si è rivelata finalmente come capitale della nona arte. A partire dal suo ruolo fondamentale nella storia del fumetto, la città è tornata ad ospitare una pacifica invasione dei comics, coinvolgendo più luoghi del tessuto cittadino e facendo così emergere la sua vitalità in ambito fumettistico e il potere di attrazione internazionale che da sempre ha esercitato su questo mondo. Fulcro di tutta la manifestazione sono infatti stati gli autori italiani e internazionali invitati al festival con le loro opere.

L'iniziativa più importante del ricco programma di eventi (incontri, aperitivi, presentazioni degli autori, sessioni di dedicaces, proiezioni, ecc...) è stata la mostra dal titolo “**Pirata dell'immaginario**”, inaugurata presso la Pinacoteca il 15 marzo e conclusasi il 20 maggio, che ha consentito di ammirare l'intero arco creativo di Magnus attraverso l'esposizione di più di 300 tra opere e bozzetti suddivisi in nove sezioni. I biglietti d'ingresso staccati sono stati 4.000 (1.000 nella sola giornata di inaugurazione).

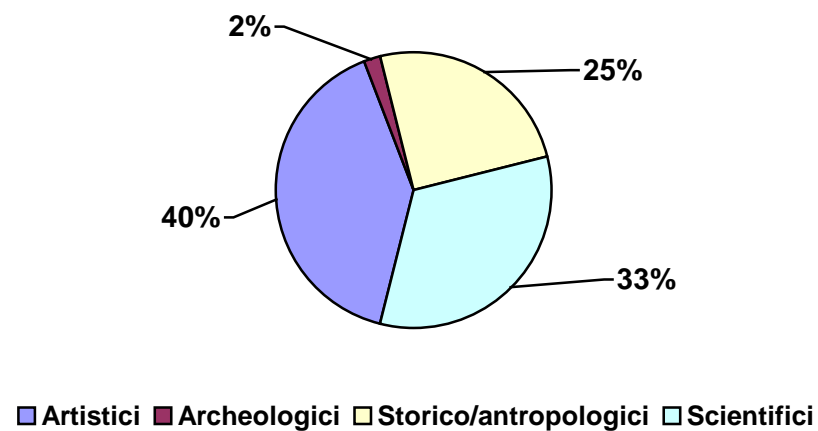
I DATI PRINCIPALI SULLE ATTIVITA E I SERVIZI CULTURALI NEL PERIODO 2004/2007

MUSEI

Tipologia di gestione dei Musei



Tipologia di attività dei Musei



I visitatori complessivi dei Musei Civici ¹

Sede	2003	2004	2005	2006	2007 ²	Δ '07/'06
Museo del Patrimonio Industriale	20.550	21.438	22.762	24.259	31.810	31,1%
Museo Civico Archeologico	58.020	59.963	77.424	143.764	96.239	-33,1%
di cui esposizione permanente	58.020	55.371	45.663	69.845	85.513	22,4%
di cui mostre dotate di proprio biglietto		4.592	31.761	73.919	10.726	-85,5%
Collezioni Comunali d'Arte	14.156	13.699	13.755	23.282	29.517	26,8%
Museo Davia Bargellini	5.218	4.691	4.462	3.704	3.723	0,5%
Museo Medievale³	23.525	25.317	32.041	73.625	24.568	-66,6%
di cui esposizione permanente	23.525	25.317	24.225	43.573	24.568	-43,6%
di cui mostre dotate di proprio biglietto			7.816	30.052		
Galleria d'Arte Moderna	26.853	92.078	18.437	21.110	3.353	-84,1%
di cui esposizione permanente	26.853	10.083	18.437	21.110	3.353	-84,1%
di cui mostre dotate di proprio biglietto		81.995				
MAMbo - Museo Arte Moderna Bologna					50.661	
Villa delle Rose e altre sedi Gam	3.062	2.917	3.750	6.226	2.412	-61,3%
Museo Morandi	24.782	24.420	23.216	29.760	30.210	1,5%
Museo del Risorgimento	8.137	8.570	7.121	7.664	6.616	-13,7%
Casa Carducci	3.588	4.373	4.385	4.020	5.570	38,6%
Museo Internazionale e Biblioteca della Musica		19.271	21.787	26.073	33.818	29,7%
Museo Ebraico	14.046	18.163	19.084	16.225	17.377	7,1%
di cui esposizione permanente	14.046	18.163	18.887	16.225	17.377	7,1%
di cui mostre dotate di proprio biglietto			197			
Museo della Beata Vergine di S. Luca		2.069	2.031	2.259	2.063	-8,7%
Museo della Resistenza⁴				1.057	2.658	151,5%
Museo per la Memoria di Ustica					3.850	
Totale Musei Civici	198.349	292.596	245.870	379.008	344.445	-9,1%
di cui esposizione permanente	195.287	203.092	202.346	268.811	280.646	4,4%
di cui mostre dotate di proprio biglietto	3.062	89.504	43.524	110.197	63.799	-42,1%

¹ Dal 2003 al 2006 il totale è calcolato al netto degli ingressi di Casa Carducci poiché il biglietto era il medesimo del Museo del Risorgimento

² Il totale comprende anche gli ingressi di Casa Carducci poiché dal 2007 è dotato di biglietto proprio

³ Visto che il biglietto della mostra "Giotto e le arti a Bologna al tempo di Bertrando del Poggetto" consentiva anche l'ingresso alle altre sale del Museo, si è stimato che il 65% dei visitatori della mostra abbia effettivamente visitato anche l'esposizione permanente.

⁴ Il Museo della Resistenza è stato inaugurato il 21/4/2006

Galleria d'Arte Moderna: Dal 28/8/06 la Galleria è stata chiusa al pubblico ed ha riaperto nella nuova sede di Via Don Minzoni il 5/5/07 con il nome di MAMbo.

Dal mese di settembre 2006 è ripresa soltanto l'attività didattica. Nel 2007 il dato riportato è quello relativo agli ingressi della sezione didattica nei primi tre mesi dell'anno.

MAMbo: Inaugurazione il 5/5/07 nella nuova sede Via Don Minzoni.

Museo Morandi: nel 2006 è stato chiuso dal 16 al 31 ottobre 2006 per consentire il nuovo allestimento.

Museo del Risorgimento: nel 2006 è stato chiuso dal 16 luglio al 15 settembre. Nel 2007 è stato chiuso dal 15 luglio al 17 settembre.

Museo Ebraico: Dal 2004 gli ingressi comprendono anche le presenze ai seminari, ai concerti/rappresentazioni, alle conferenze/colloqui/presentazione libri, ai laboratori didattici, ai corsi di formazioni e agli itinerari organizzati, in considerazione del fatto che il Museo è allo stesso tempo anche un Centro Culturale

Museo internazionale e Biblioteca della Musica: Inaugurato l'11 maggio 2004. Chiuso il mese di agosto. Nel 2006 è stato chiuso dal 15 luglio al 15 settembre. Nel 2007 è stato chiuso dal 30 luglio al 28 settembre.

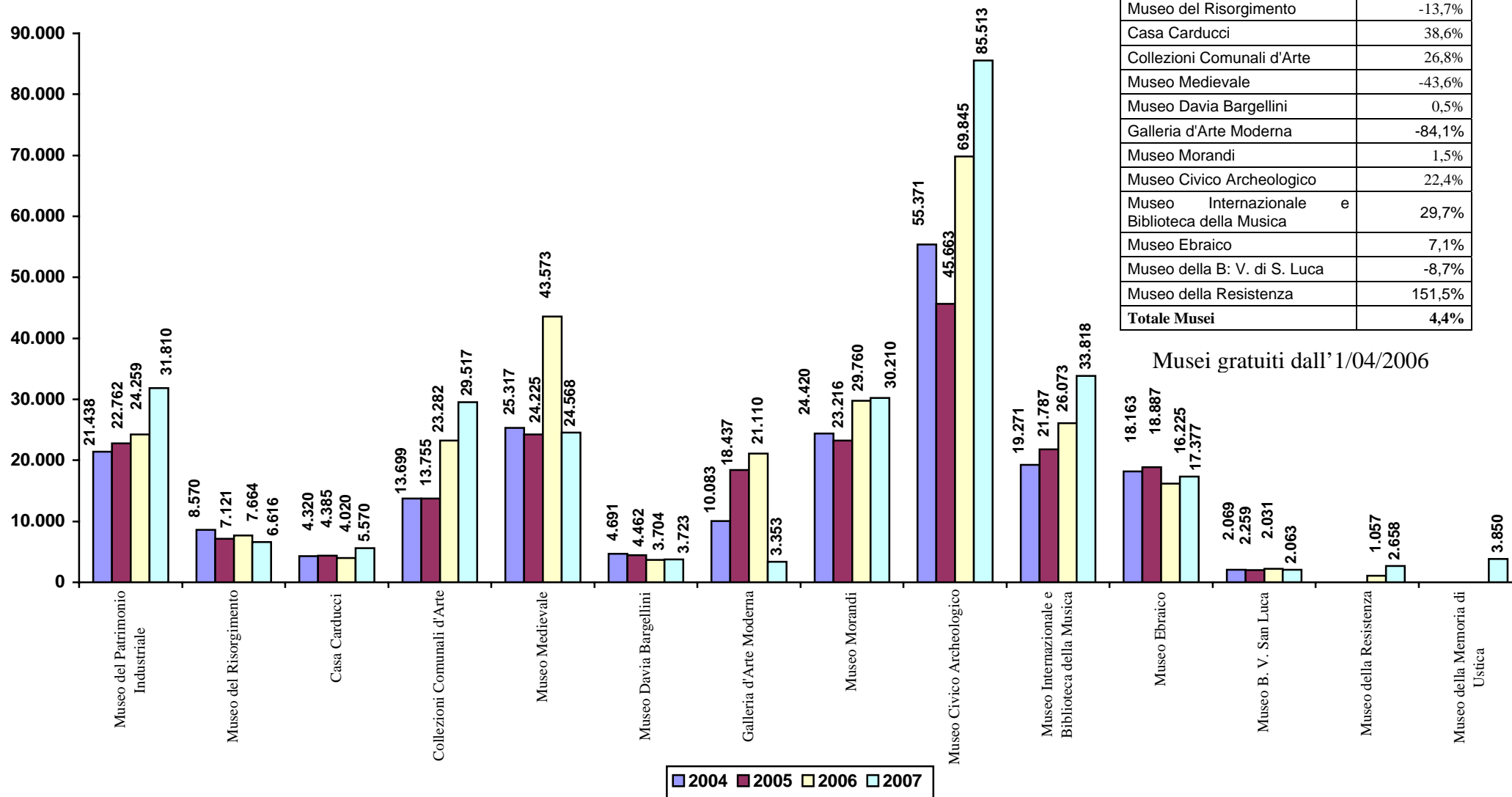
Museo della Beata Vergine di S.Luca: Inaugurazione l'8/05/2004. Chiuso il mese di agosto.

Museo della Resistenza: Inaugurato il 21/4/06. Chiuso dal 15/6/06 al 4/11/06 per completare l'allestimento; nel periodo è rimasto comunque visitabile per scuole e gruppi.

Museo per la Memoria di Ustica: Inaugurato il 27/06/2007. Il totale dei visitatori è un dato stimato.

I visitatori delle collezioni permanenti⁵

I visitatori dei musei a gestione diretta o per mezzo d'istituzioni



Sede	Variazione '07/'06
Museo del Patrimonio Industriale	31,1%
Museo del Risorgimento	-13,7%
Casa Carducci	38,6%
Collezioni Comunali d'Arte	26,8%
Museo Medievale	-43,6%
Museo Davia Bargellini	0,5%
Galleria d'Arte Moderna	-84,1%
Museo Morandi	1,5%
Museo Civico Archeologico	22,4%
Museo Internazionale e Biblioteca della Musica	29,7%
Museo Ebraico	7,1%
Museo della B. V. di S. Luca	-8,7%
Museo della Resistenza	151,5%
Totale Musei	4,4%

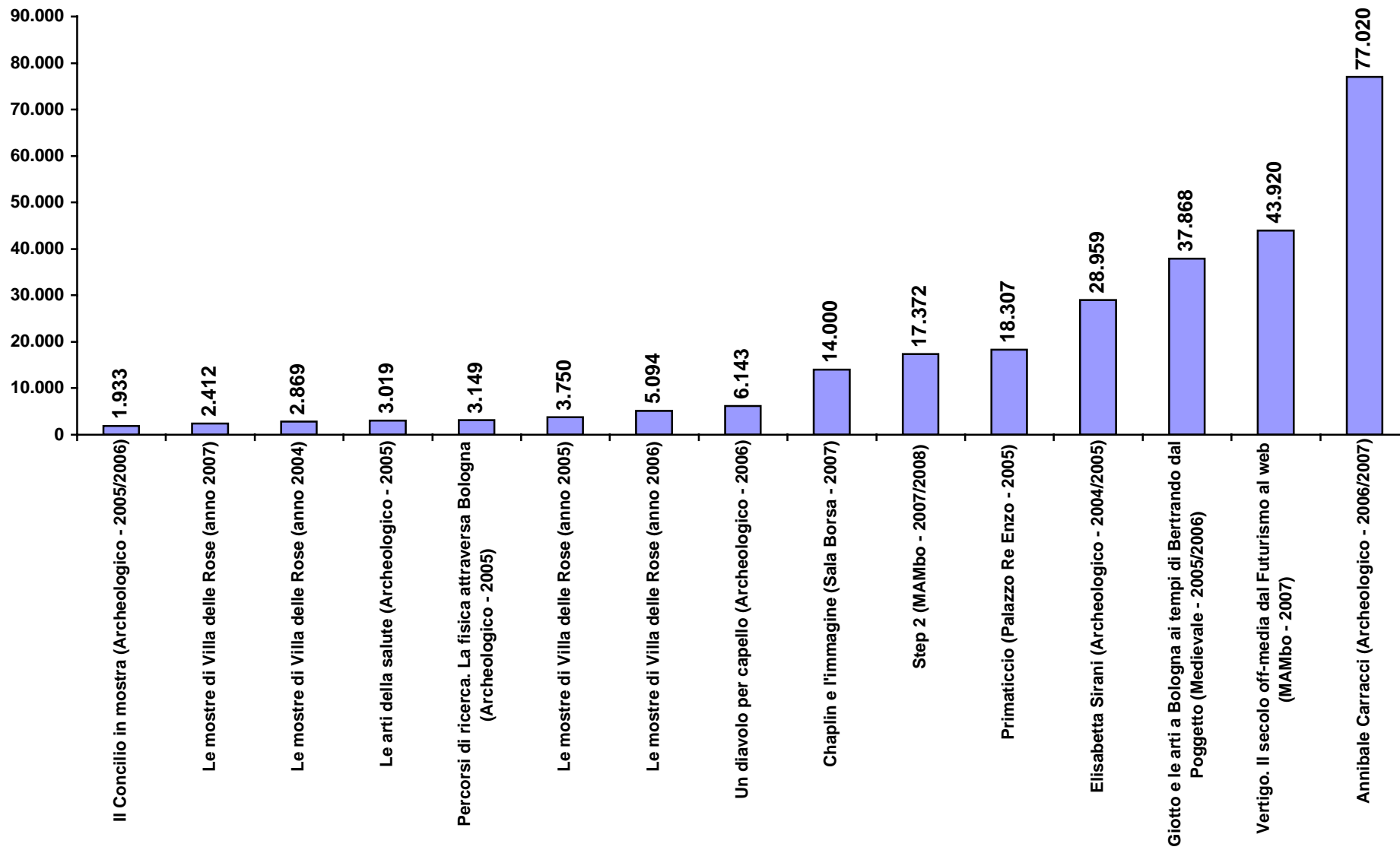
Musei gratuiti dall'1/04/2006

⁵ I dati comprendono sia i visitatori delle collezioni permanenti sia i visitatori delle mostre prodotte o ospitate dai Musei per le quali non era prevista una dotazione di biglietti distinta. Il totale dei visitatori è calcolato al netto degli ingressi di Casa Carducci poiché il biglietto è il medesimo del Museo del Risorgimento

Nel 2007 i visitatori complessivi dei musei civici sono diminuiti del **9,1%** rispetto al 2006, ma prendendo in considerazione solo l'esposizione permanente i visitatori risultano in crescita in tutti i musei, fatta eccezione per il Museo del Risorgimento (**-13,7%**) e il Museo della Beata Vergine di San Luca (**-8,7%**). La diminuzione del **43,6%** del Museo Medievale rappresenta un caso particolare: nel 2006, visto che il biglietto della mostra "Giotto e le arti a Bologna al tempo di Bertrando del Poggetto", consentiva anche l'ingresso alle altre sale del Museo, si è stimato che il **65%** dei visitatori della mostra abbia effettivamente visitato anche l'esposizione permanente. Senza l'effetto di questa mostra il dato 2007 del Museo Medievale risulterebbe in linea con quello del 2006.

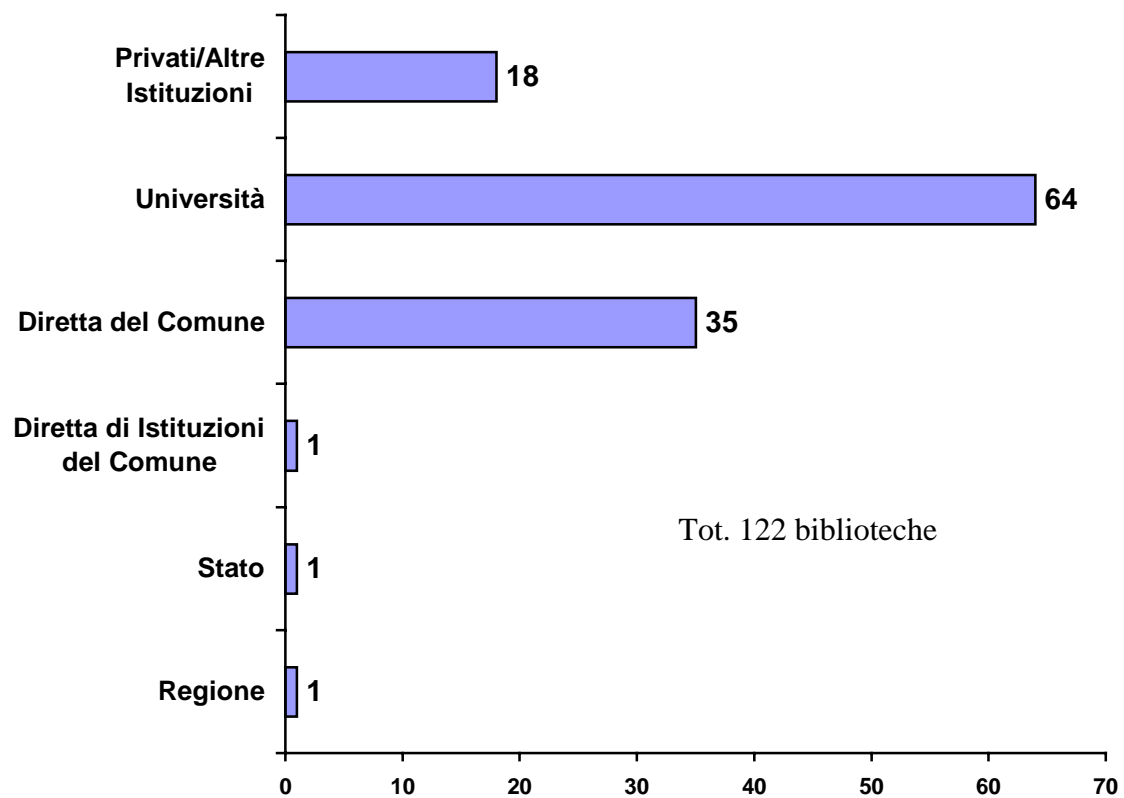
La diminuzione complessiva dei visitatori nel 2007 è quindi imputabile ad una minore programmazione di mostre dotate di proprio biglietto: nel 2006 erano, infatti, state organizzate/prodotte le mostre "Annibale Carracci" (oltre 70.000 visitatori) e "Giotto e le arti a Bologna ai tempi di Bertrando del Poggetto" (oltre 30.000 visitatori).

Le principali mostre dotate di proprio biglietto prodotte/ospitate

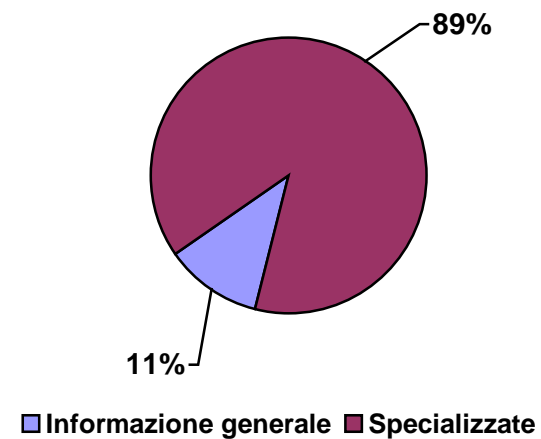


BIBLIOTECHE

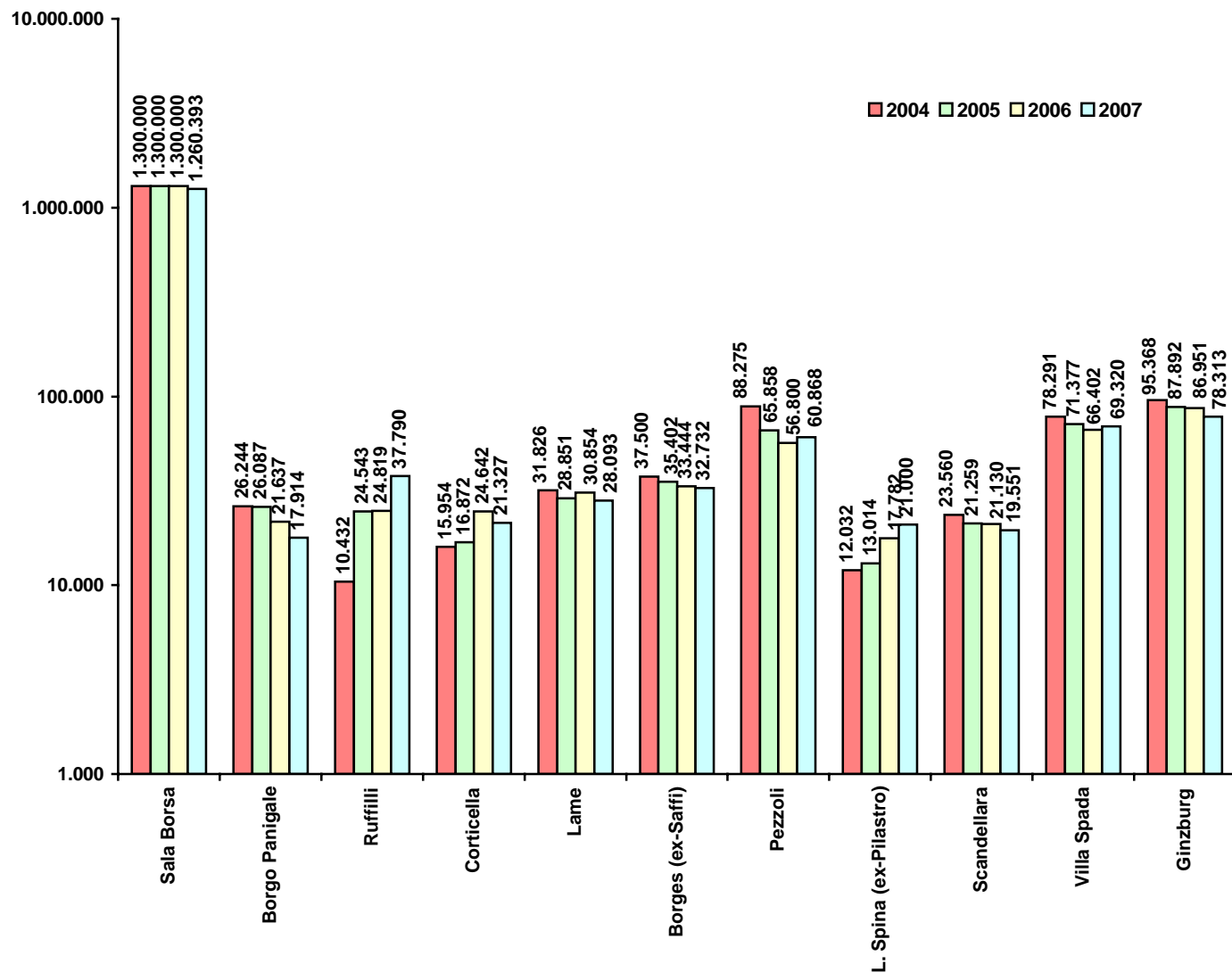
Tipologia di gestione delle biblioteche



Tipologia di attività delle biblioteche



Ingressi delle biblioteche d'informazione generale

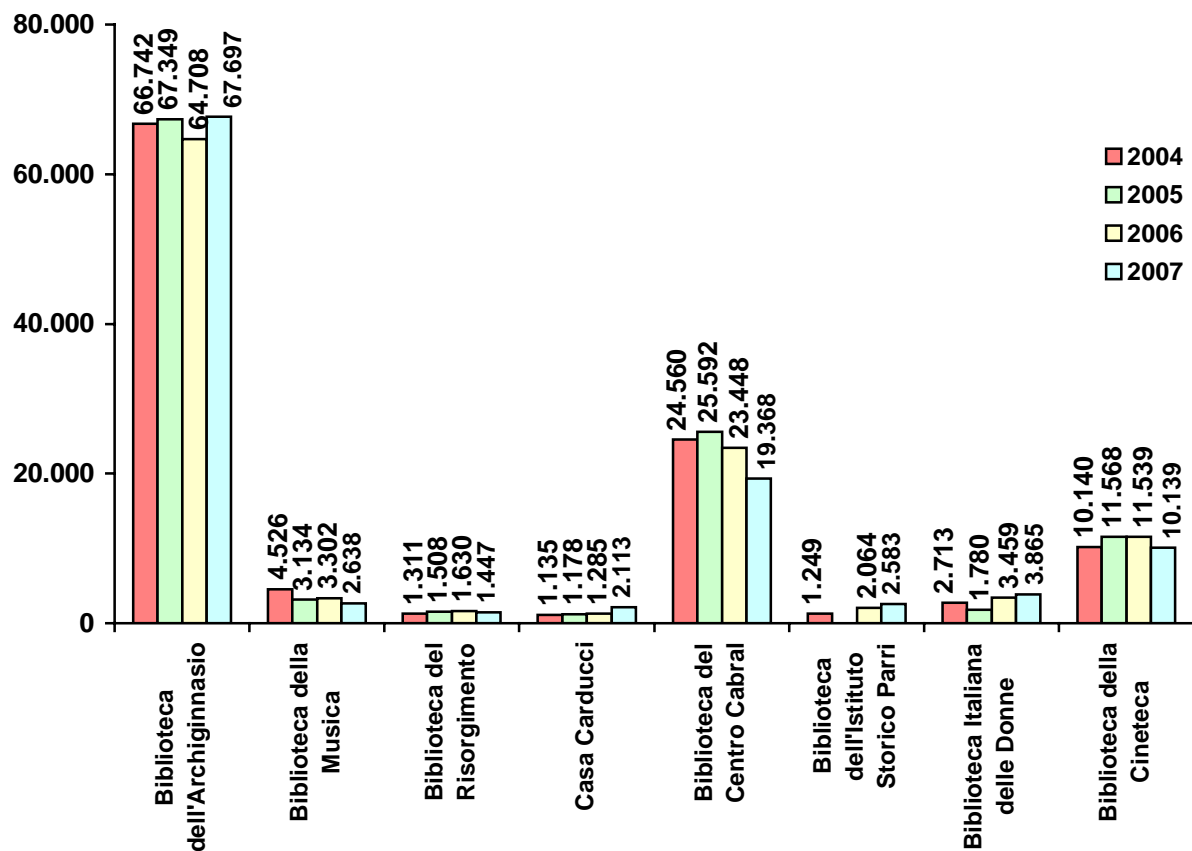


Sede	variazione 07/06
Sala Borsa	-3%
Borgo Panigale	-17,2%
Corticella	-13,5%
Lame	-8,9%
Borges	-2,1%
Pezzoli	7,2%
L. Spina	18,1%
Scandellara	-7,5%
Villa Spada	4,4%
Ruffilli	52,3%
Ginzburg	-9,9%
Totale biblioteche di cui bibl. di Quartiere	2,2% 0,6%

Nel 2007 gli ingressi delle biblioteche d'informazione generale sono diminuiti dell'2,2%. Sala Borsa ha fatto registrare un -3% ma va ricordato che la rilevazione puntuale del dato mediante contapersone è cominciata nel mese di settembre 2006. Gli ingressi delle biblioteche di quartiere, calcolati sulla base di due settimane campione, hanno avuto un leggero incremento (+0,6%).

Biblioteca Corticella: chiusa per trasferimento dal 01.06.03 al 09.07.03. Dal 10.07.2003 al 14.05.05 la Biblioteca é stata aperta presso la sede provvisoria di via Giuriolo. Chiusa dal 15.05.05 al 26.06.05 per trasloco. Dal 27.06.05 ha riaperto nella sede di via Gorki

Ingressi biblioteche specializzate



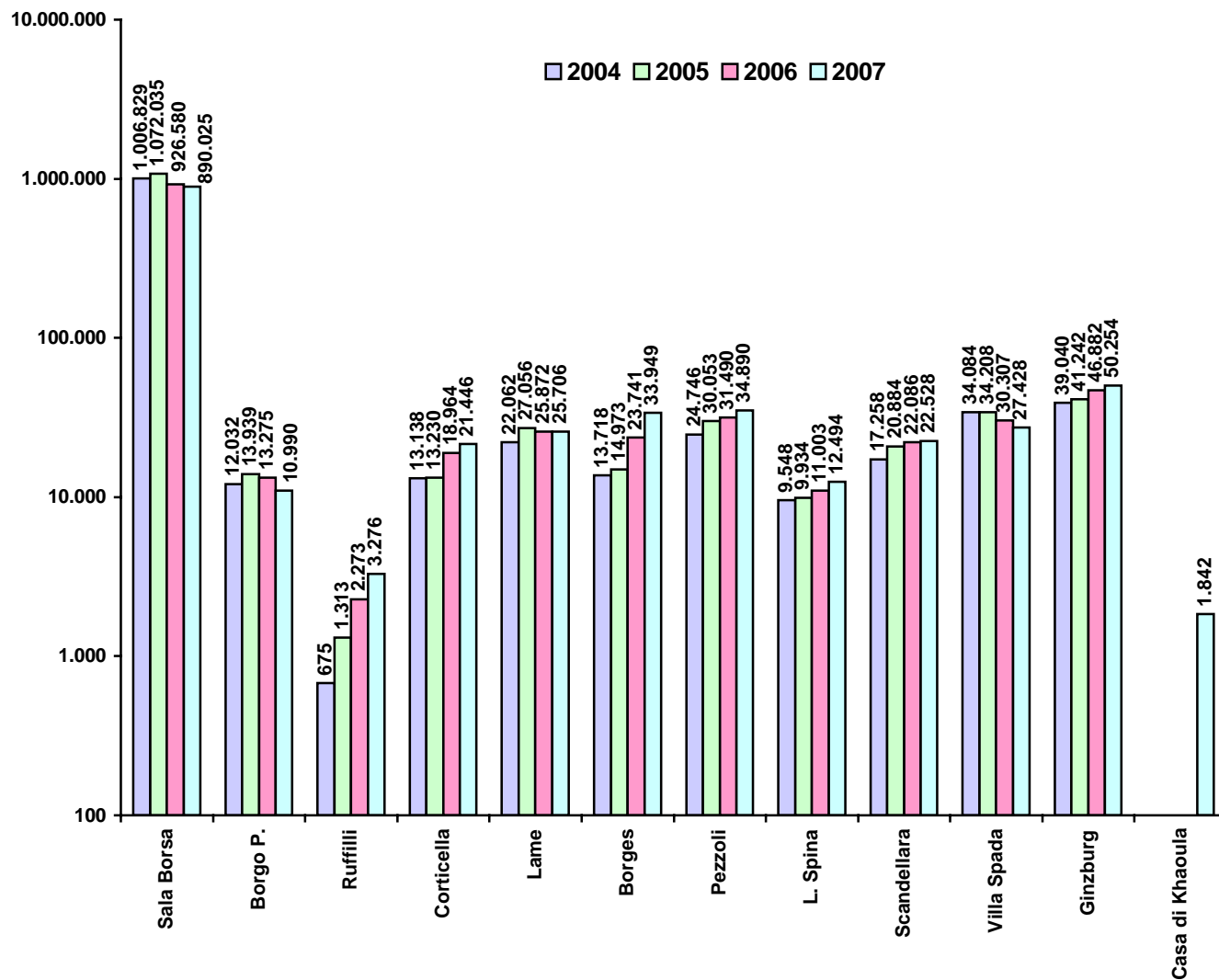
Sede	variazione '07/'06
Biblioteca dell'Archiginnasio	4,6%
Biblioteca della Musica	-20,1%
Biblioteca del Museo Civico del Risorgimento	-11,2%
Casa Carducci	64,4%
Biblioteca del Centro Cabral	-17,4%
Biblioteca dell'Istituto Storico Parri	25,1%
Biblioteca del Centro di Doc. Donne	11,7%
Biblioteca della Cineteca	-12,1%
Totale biblioteche specializzate	-1,4%

Nel 2007 gli ingressi delle biblioteche specializzate sono diminuiti dell'1,4%. Da segnalare il notevole incremento di Casa Carducci (+64,4%) riferibile senza dubbio all'anno carducciano, ovvero alle molteplici attività messe in atto nell'ambito delle celebrazioni del centenario della morte di Giosue Carducci

Biblioteca Italiana delle Donne: nel primo semestre del 2005 la biblioteca è stata chiusa al pubblico per il trasloco presso la nuova sede dell'ex-convento di Santa Cristina inaugurata il 05/07/2005.

Biblioteca dell'Istituto Storico Parri: chiusa dal 30/06/2004, ha riaperto il 09.01.2006 nella nuova sede presso l'ex convento di San Mattia.

I prestiti nelle biblioteche d'informazione generale ⁶



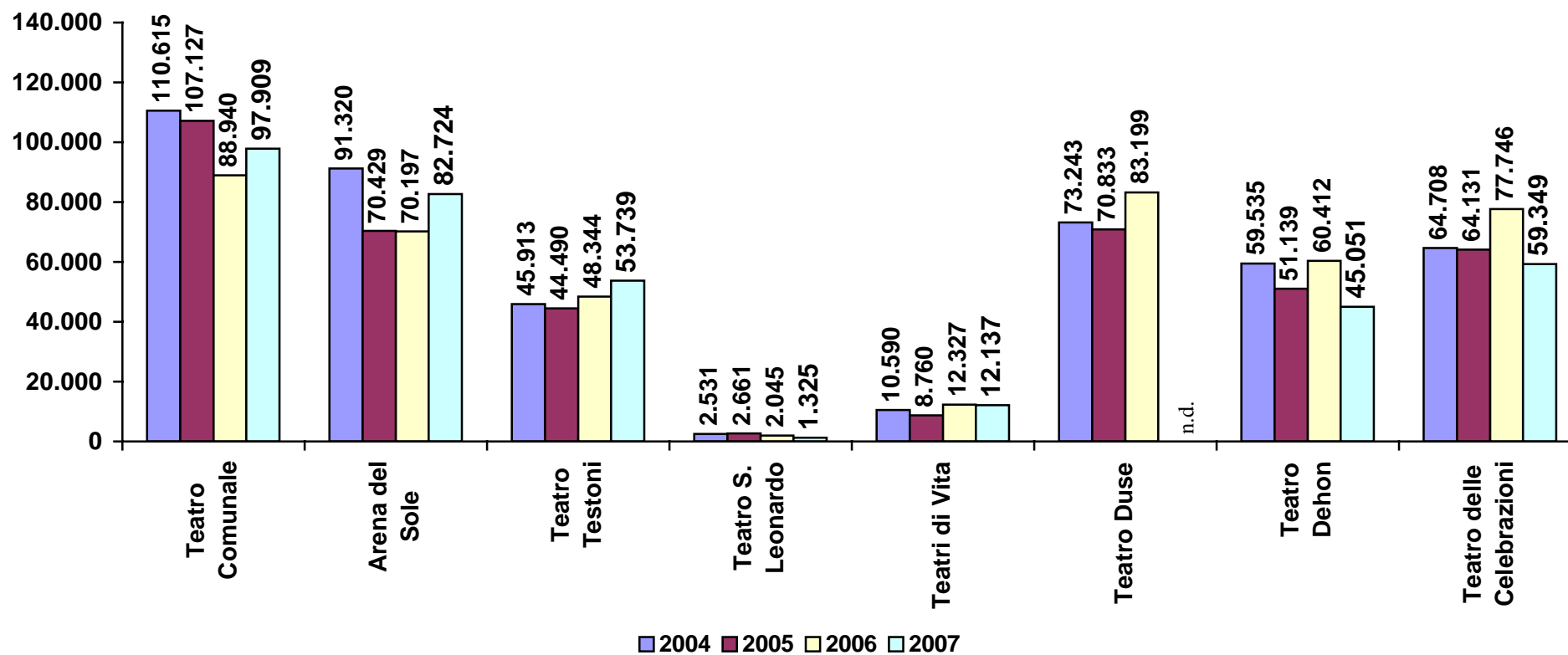
Biblioteche di informazione generale	Δ '07/'06
Sala Borsa	-3,9%
Borgo Panigale	-17,2%
Corticella	13,1%
Lame	-0,6%
Borges	43%
Pezzoli	10,8%
L. Spina	13,6%
Scandellara	2%
Villa Spada	-9,5%
Ginzburg	7,2%
Ruffilli	44,1%
Totale biblioteche	-1,5%
di cui Bibl. di Quartiere	8,4%

Nel 2007 i prestiti delle biblioteche d'informazione generale sono diminuiti dell'1,5%. Sala Borsa ha fatto registrare un -3,9% mentre le biblioteche di quartiere hanno avuto un incremento dell'8,4%. Si segnala che dal 6 novembre 2007 ha aperto al pubblico la nuova biblioteca di quartiere "Casa di Khaoula"

⁶ I prestiti non si riferiscono solo ai libri ma anche al materiale multimediale (Cd, audiovisivi, ecc...). La durata del prestito non è sempre la stessa ma varia a seconda del materiale.

CINEMA, TEATRI E SPETTACOLO

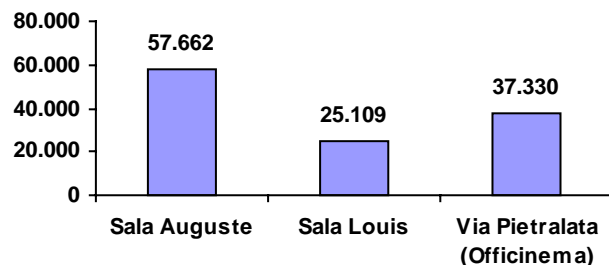
Gli spettatori dei principali teatri



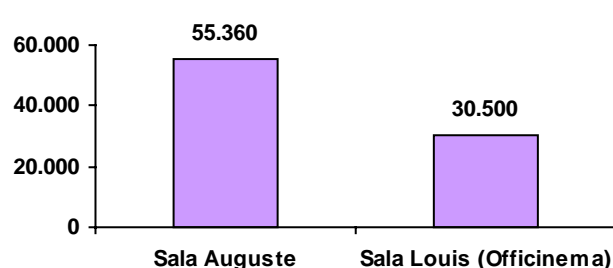
Cineteca

Nata negli anni Sessanta, dal 1989 membro effettivo della Fédération Internationale des Archives du Film (FIAF), e, dalla sua creazione, dell'Association des Cinémathèques Européennes (ACE), la Cineteca di Bologna è autonoma istituzione comunale dal 1995. Nell'estate del 2000 è iniziata, con l'inaugurazione della nuova sede di via Riva di Reno, una stagione di rielaborazione dell'attività e dei progetti, culminata il 28 giugno 2003 con il trasferimento della Biblioteca e delle collezioni non filmiche e l'apertura di due nuove sale cinematografiche (Lumière) negli spazi dell'area ex-Macello (Via Azzogardino, 65), la sala Louis e la sala Auguste. Dal 01.12.2004 la programmazione di Officinema (dedicata al cinema italiano contemporaneo e d'essai) è passata dalla sala di via Pietralata al Lumière 2 (sala Louis), mentre il Lumière 1 (sala Auguste) ha mantenuto una programmazione dedicata alla storia del cinema nei suoi diversi aspetti. Nella sala di via Pietralata è, invece, stata spostata la programmazione delle prime visioni di qualità. Fino a novembre 2004 le tre sale sono state gestite direttamente da Cineteca; dal 26 novembre 2004 la storica sede di via Pietralata ha assunto il nome di Europa Cinema e la gestione è stata affidata a Circuito Cinema. La sala è destinata alle prime visioni di qualità, al cinema d'essai, a quei film che faticano a trovare uno spazio di visione nel circuito della distribuzione commerciale, con uno sguardo particolare al cinema europeo. Nello stabile di via Pietralata, al 1° piano, rimane l'attività formativa e didattica di Ipotesi Cinema (sostenuta dalla Fondazione Del Monte). Dal mese di settembre 2006 le due sale della Cineteca sono state intitolate rispettivamente a Martin Scorsese e Marcello Mastroianni.

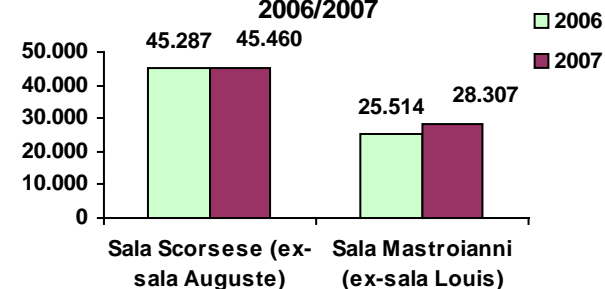
GLi spettatori del Lumière - anno 2004



GLi spettatori del Lumière - anno 2005

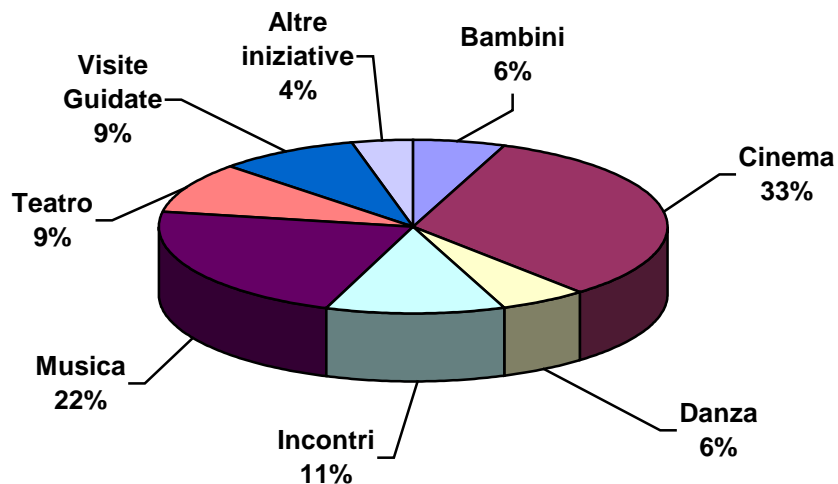


GLi spettatori del Lumière - anno 2006/2007

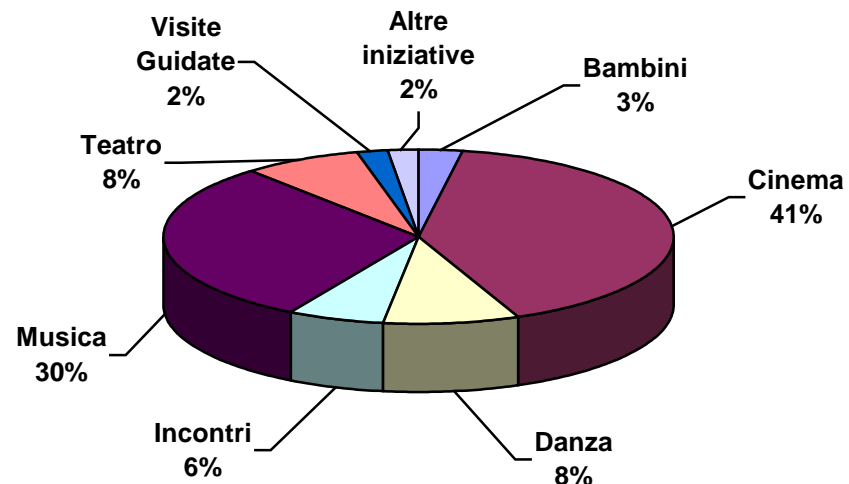


Bè Bolognaestate 2006

N. eventi per genere
(1387 eventi totali)

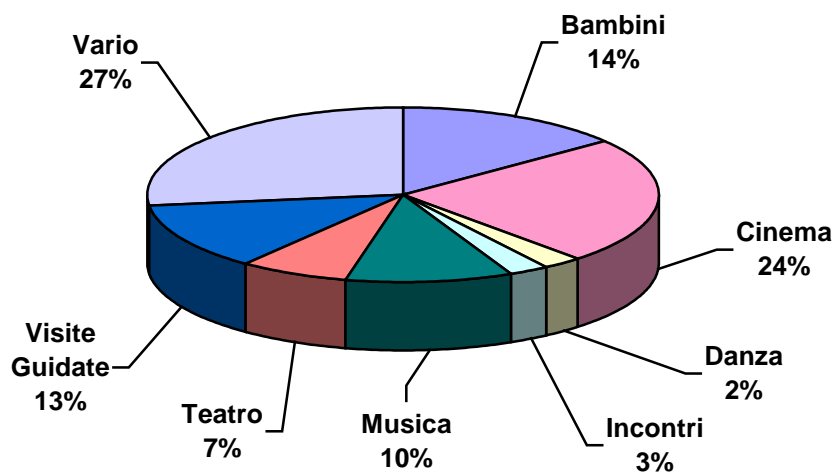


N. spettatori per genere
(431.000 spettatori totali)

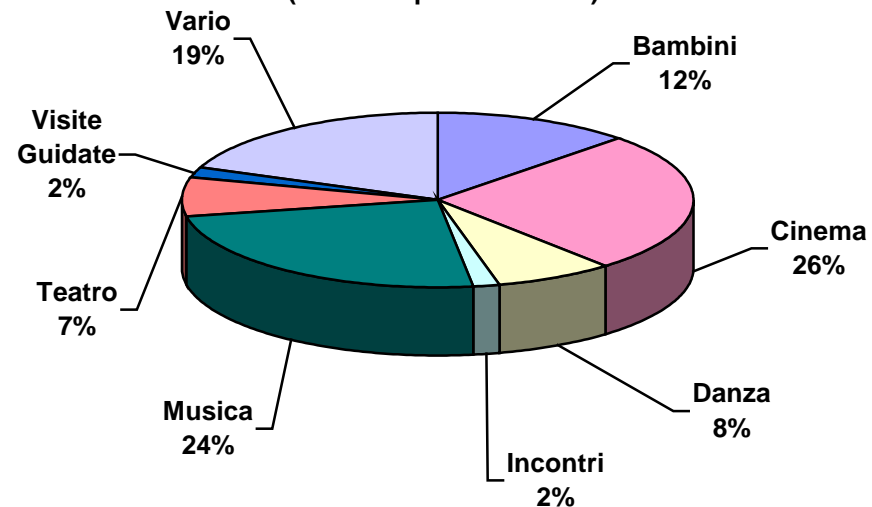


Bè Bolognaestate 2007

N. eventi per genere
(1.218 eventi totali)



N. spettatori per genere
(444.520 spettatori totali)



Bè Bologna estate 2007 si è svolta dal 19 giugno all'8 settembre e, nell'arco di 83 giornate di programmazione, ha presentato 1.218 eventi, con una media giornaliera di quasi 15 eventi al giorno. Il Settore Cultura e Rapporti con l'Università del Comune di Bologna, in accordo con gli organizzatori, ha disposto che gli eventi in programma fossero a ingresso gratuito o prevedessero biglietti a prezzi popolari.

Un'attenzione particolare è stata posta alla valorizzazione di spazi presenti al centro della città e a zone della periferia affinché diventassero luoghi di incontro e di intrattenimento popolare qualificato.

Un altro obiettivo, perseguito e raggiunto, è stata la collaborazione con i Quartieri della città che ha permesso di arricchire la programmazione con iniziative, spesso continuative, fortemente radicate nel territorio. Su 1218 eventi complessivamente realizzati 296, pari al 24%, facevano riferimento ai Quartieri della città.

I dati delle presenze sono stati raccolti sulla base delle dichiarazioni presentate dagli organizzatori in fase di rendicontazione e dalla stima del numero di spettatori rilevato direttamente dal Settore Cultura.

Nel 2007 la crescita costante del pubblico dell'estate è stata confermata: sono stati oltre 444.520 gli spettatori registrati, con un incremento del 3,1% rispetto al 2006.

Quasi 30.000 spettatori hanno assistito ai concerti-evento in Piazza Santo Stefano, 71.000 in Piazza Maggiore. Più di 32.000 gli spettatori per gli spettacoli teatrali; oltre 34.000 le persone che hanno seguito la danza; calorosa la partecipazione alle proiezioni cinematografiche in Piazza Maggiore e negli altri spazi della città con più di 115.000 spettatori; 8.400 le persone che con le visite guidate hanno potuto conoscere luoghi inusuali della città.

L'attenzione che il programma ha rivolto alle iniziative per i più piccoli è stata ripagata con oltre 55.000 presenze.